ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. [illegible], arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 1. Marzo 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8812

UNA RISPOSTA UFFICIOSA
alle manifestazioni della coalizione ungherese.

BUDAPEST 28 (N). Il «Correspondenz-Bureau» ungherese reca da fonte autorizzata una confutazione del manifesto della coalizione e della lettera aperta di Andrassy. Fra altro vi si dice che in ambedue i documenti sarebbero contenute assurdità di diritto di Stato, inesattezze di fatto, e sofismi incomprensibili. Il diritto assoluto del sovrano nelle questioni militari sarebbe sancito dalle leggi del 1867, e l'avrebbe riconosciuto tre anni fa anche il conte Andrassy, che fu allora coperto d'insulti dai suoi odierni alleati politici. Come si può poi pretendere che s'introduca la lingua ungherese nel servizio militare, se più della metà dei coscritti non conoscono una parola d'ungherese? E' colpa di quelli che ora appartengono all'opposizione, se mentre erano al potere non hanno diffuso sufficentemente la lingua ungherese nel paese. Anche nell'estate dell'anno scorso Fejervary, comunicando ai capi della coalizione le condizioni del re, avrebbe promesso loro mano libera in tutte le questioni di politica interna; e così, mediante le scuole e mediante leggi che obbligassero i municipi ad usare la lingua ungherese, si sarebbe potuto introdurla dovunque. Ma la coalizione non volle, o non osò, accettare la proposta, desiderando che il re seguisse la sua politica con danno dell'esercito comune. Allora Fejervary avrebbe offerto alla coalizione anche la possibilità di conseguire già col primo di dicembre del 1907 l'indipendenza doganale completa dell'Ungheria.

E' infondata l'opinione di coloro i quali sostengono che non si cedette nelle questioni militari per poter salvare ad ogni costo la comunanza doganale. La verità evidente è invece che alla coalizione fu offerta l'indipendenza economica e che la coalizione ha respinto questa proposta. Deve destare molta meraviglia il fatto che il conte Andrassy e la coalizione pretendano ancora di parlare in nome della nazione. Ancora più strano è che essi si facciano un merito della tranquillità esemplare del paese. E' vero, il paese è tranquillo, e con l'aiuto di Dio resterà tale anche in avvenire, ma questa calma è la condanna a morte in riguardo morale e politico della coalizione. Il conte Andrassy spera che il Parlamento sarà convocato entro il termine legale, ma egli non esita a sobillare i funzionari governativi, spingendoli a dimenticare i loro doveri patriottici, e perseverare nella resistenza contro il Governo.

Szell sulla situazione politica ungherese.

BUDAPEST 28 (B). Nell'odierna radunanza generale della Società transdanubiana di coltura, Colomano Szell tenne un discorso nel quale disse: L'odierna situazione politica è anticostituzionale e contraria alla legge. Lo Stato dovrebbe tutelare le istituzioni pubbliche, mentre invece vediamo oggi che sono queste istituzioni che devono difendere la costituzione. Il fatto è accaduto già altra volta, e spero che non si ripeterà più. La difesa della costituzione è in ogni caso nelle presenti circostanze il primo dovere degli istituti di cultura. L'assolutismo è una dottrina che l'anima ungherese non può sopportare. L'avvenire dimostrerà che l'Ungheria non può esser governata contrariamente alla legge e alla costituzione. L'oratore invita quindi tutti gli ungheresi a unirsi per la difesa della costituzione, per raggiungere al più presto uno scioglimento che non sia umiliante per nessuna parte. Tale scioglimento è da augurarsi, in qualsiasi caso, nell'interesse della nazione.

L'arrolamento delle reclute.

VIENNA 28 (B). Parecchi giornali locali recano notizia dall'Ungheria circa vari progetti sul modo in cui si intende di fare colà l'arrolamento delle reclute. Il «Corr. Bureau» è autorizzato da parte militare a dichiarare che tutte le notizie propalate si basano su versioni e combinazioni completamente immaginarie.

Il deputato Polonyi accusato di lesa maestà.

BUDAPEST 28 (B). La procura di Stato elevò accusa contro il deputato Geza Polonyi per lesa maestà ed eccitamento, commessa nel discorso da lui tenuto sabato sera a Sasklug. Il Polonyi fu sottoposto oggi dal giudice istruttore a un lungo esame.

Gli emigrati bosniaci a Francesco Kossuth.

VIENNA 28 (N). I giornali annunziano che gli emigrati bosniaci dimoranti in Serbia raccolgono firme per indirizzare a Francesco Kossuth un dispaccio così concepito: La bandiera degli insorti bosniaci ed erzegovesi, ingiustamente calpestata, saluta la bandiera ungherese sventolante alta nelle vostre mani e invoca la reintegrazione nei suoi diritti.

L'abolizione del «colportage» per i giornali.

BUDAPEST 28 (N). La proibizione della vendita dei giornali per vie fu messa in esecuzione oggi. Il capitano superiore di città ha ordinato a tutti i capitani distrettuali di Budapest d'impedire con oggi la vendita dei giornali per le vie. Una deputazione degli strilloni chiese ieri di esser ricevuta dal ministro dell'interno, ma non fu ricevuta.

Comizi pro suffragio universale.

BUDAPEST 28 (N). Il partito socialista aveva convocato ieri in tutto il paese dei comizi a favore del suffragio universale, ma le autorità li proibirono tutti. Nella maggior parte dei luoghi il divieto venne all'ultimo momento, cosicchè non si fece in tempo a disdire la convocazione. I convenuti però si sciolsero tranquillamente.

La ratifica reale del trattato di commercio con l'Italia e la Russia.

BUDAPEST 28 (U. B.) Un'edizione straordinaria del giornale ufficiale, uscita stasera, pubblica un'ordinanza che mette in vigore il trattato di commercio con l'Italia. Nella prefazione si dice: Sua Maestà I. e R. Apostolica ha ratificato il trattato di commercio e di navigazione concluso con l'Italia il 12 febbraio 1906, nonchè le convenzioni veterinaria e per l'acquisto e il possesso di beni mobili e immobili, stipulate pure nel giorno suddetto. D'altra parte il Governo ungherese ha ponderato i gravi pericoli di crisi economica che colpirebbero il paese se le relazioni commerciali con l'Italia rimanessero non sistemate dal 1. marzo a. c. Il Governo, in seguito alla tregua nell'attività del potere legislativo, mette perciò in vigore il nuovo trattato e le due convenzioni suddette con l'Italia, in base a risoluzione sovrana, nella speranza che saranno posteriormente approvate dal Parlamento. Quest'ordinanza perde la sua efficacia dall'istante che il potere legislativo disporrà in proposito.

Segue quindi il testo del trattato di commercio con gli allegati e la conversione delle rendite.

Un'altra ordinanza mette in vigore il nuovo trattato di commercio con la Russia. La prefazione è eguale a quella del trattato con l'Italia.

Fejervary a Budapest.

VIENNA 28 (B). Il presidente dei ministri Fejervary è ripartito nel pomeriggio per Budapest.

Conflitto fra truppa e contadini in Galizia.

LEOPOLI 28 (B). In seguito alle violenze commesse a Nizinov, dopo lo scioglimento di una radunanza, furono arrestati parecchi contadini del comune di Lackic, accusati di aver partecipato agli eccessi. Il distaccamento di truppe che scortava gli arrestati fu assalito da una numerosa turba di contadini. I soldati fecero uso della baionetta, e non riuscendo con ciò a nulla, fecero fuoco, uccidendo sei persone e ferendone una cinquantina.

LA CONFERENZA DI ALGESIRAS
Durante l'assenza del presidente.

VIENNA 28 (N). E' imminente la partenza dell'attuale presidente, duca di Almodovar, il quale abbandonerà Algesiras nella prima metà di marzo, forse già il giorno 10, per ritornare a Madrid, dove importanti affari fra i quali la visita del re di Portogallo ed i preparativi per il matrimonio di re Alfonso richiedono urgentemente la sua presenza. Si parla delle seguenti probabilità: Qualora l'assensa del duca non fosse di lunga durata, si potrebbero sospendere le sedute ordinarie della conferenza fino al suo ritorno. Durando l'assenza più a lungo, si penserebbe a trasportare la conferenza a Madrid oppure si procederebbe all'elezione di un nuovo presidente.

L'azione dell'Austria-Ungheria.

VIENNA 28 (N). La «N. F. Presse» ha da Parigi: Qui, l'Austria-Ungheria non ha intrapreso alcuna trattativa che potesse essere di mediazione nella questione marocchina. La diplomazia a.-u. ebbe dal Governo francese l'assicurazione che la Francia, nel problema della polizia, non può fare ulteriori concessioni oltre a quelle che ha fatte, e che riflettono la cooperazione della Spagna nell'esercizio della polizia in certi porti del Marocco ed il controllo di una terza potenza. La Francia riconosce la massima che il servizio di polizia debba esser esercitato [illegible] nome del sultano, del quale così è g[illegible] rentita la sovranità. La proposta di a[illegible] dare il controllo ad una terza potenza [illegible] fu ancora discussa ufficialmente. Ma [illegible] Francia assente a questa forma d'in[illegible] nazionalizzazione, e particolarmente [illegible] sarebbe stata contraria che l'incaric[illegible] fosse affidato all'Italia. Si tratta sol[illegible] indurre la Germania a aderire a qu[illegible] compromesso. L'ambasciatore a.-u. a [illegible] rigi sa che il conte Welsersheimb, [illegible] gato a.-u. ad Algesiras, tenterà pross[illegible] mente di indurre la Germania a qu[illegible] concessione, con l'aiuto del rappr[illegible] tante della Russia e del plenipoten[illegible] degli Stati Uniti. Forse la Germani[illegible] trebbe aderire al progetto che il con[illegible] fosse affidato, oltrechè all'Italia, pu[illegible] un'altra potenza gradita alla Germ[illegible]

Il «Figaro» esprime il sospetto [illegible] l'Austria-Ungheria possa agire nel [illegible] resse della Germania e voglia aver[illegible] la politica marocchina una parte nella quale la devozione della politica austriaca verso la Germania non offrirebbe alcuna garanzia.

Il corrispondente della «N. F. Presse» osserva che i sospetti del «Figaro» sono infondati, giacchè finora l'Austria-Ungheria non si è mai assunta la parte di propugnatrice delle ragioni della Germania nella questione marocchina. Se dovesse assumere la mediazione non lo farebbe nell'interesse della Germania contro la Francia, ma, nella stessa misura e per la Francia e per la Germania, particolarmente per cooperare al mantenimento del buon accordo fra le potenze europee.

CAMERA FRANCESE.
Questioni militari.

PARIGI 28 (N). Camera. Breton, socialista, dà ragione della sua proposta, chiedente la riduzione del periodo delle esercitazioni nelle armi pei riservisti a 15 giorni e per le truppe della milizia territoriale a 6 giorni.

Etienne, ministro della guerra, è contrario a qualsiasi riduzione. Dice che non si devono introdurre in questa discussione considerazioni politiche. Anche il Senato, che si occupò della questione, ha deliberato di mantenere i periodi di 28 e 13 giorni. Si richiama all'opinione espressa dall'ex-ministro della guerra Freycinet, secondo la quale sarebbe necessario far partecipare i riservisti alle grandi manovre. Noi abbiamo bisogno - continua il ministro - più che mai dei riservisti e delle truppe della territoriale, perchè col disegno di legge sulla ferma biennale l'esercito diviene semplicemente difensivo, e non potrà esser forte se non con l'aggiunta delle riserve. Noi chiediamo soltanto che si mantenga l'esercito in grado di tutelare la grandezza e il decoro del paese (applausi).

Dessaigne, presidente della commissione per l'esercito, si associa alla proposta Breton (impressione).

Colliard vorrebbe che si abolissero le esercitazioni nelle armi per le truppe della milizia territoriale.

Etienne è contrario a questa proposta.

Klotz, relatore del bilancio per l'esercito, propone di mantenere il periodo di 28 giorni. Questa proposta è respinta con voti 528 contro 9. Klotz propone quindi di ridurre il periodo dell'esercitazione dei riservisti a 21 giorni. Anche questa proposta è respinta con voti 384 contro 154.

La commissione per l'esercito chiede che questo periodo sia fissato in 15 giorni.

Etienne dichiara nuovamente che per ragioni e riguardi imposti dalla situazione presente deve insistentemente pregare la Camera di opporsi a qualunque riduzione.

La Camera invece accoglie la proposta della commissione con voti 313 contro 235.

Breton chiede la soppressione delle esercitazioni per le truppe della milizia territoriale. Questa proposta è respinta con voti 318 contro 235. Indi si approva il periodo di 6 giorni proposto dalla commissione, e poi si approva anche tutto il progetto della commissione.

Breton chiede quindi che la sua proposta sia assunta nella legge di finanza.

Rouvier, presidente dei ministri, è contrario, perchè in questo modo si tenderebbe a falsare la costituzione. Dice che tentando d'introdurre nella legge di finanza tali proposte, che non hanno carattere finanziario, si mira ad esercitare una pressione sul Senato (movimento su diversi banchi). Rouvier dichiara che non gli sarebbe possibile assumere la responsabilità di fronte al paese, se la Camera accettasse una proposta, la quale tanto all'interno quanto all'estero sarebbe interpretata come una tendenza a indebolire le forze del paese, o come un'esplicabile prova di disprezzo delle questioni militari (movimento). Il Governo non rimarrebbe neppure un minuto di più al suo posto, se la Camera votasse per l'assunzione della proposta in questione nella legge di finanza (applausi).

Breton insiste sulla sua proposta.

Rouvier dichiara che il Governo non si presterà a nessuna manovra tendente allo scopo di spogliare il Senato d'una parte delle sue prerogative. Il Senato tratterà la proposta, e l'accetterà o la respingerà (applausi). Dice inoltre che la politica estera seguita dalla Francia è una politica difensiva. Il paese giudicherà se l'indebolimento sistematico dell'esercito sia il mezzo adatto per procacciare alla Francia il rispetto dell'estero. Voi sapete benissimo che il Senato non vi potrà seguire: la Francia deve essere forte e rispettata (applausi).

Viollette, socialista, rinfaccia al presidente dei ministri di pronunziarsi contro una proposta, cui invece aveva già aderito il ministro della guerra. - Etienne, ministro della guerra, grida: No, mai! - Viollette si lagna che il presid[illegible]

[illegible] respinto l'assunzione della proposta Breton nella legge di finanza, e prega quindi la Camera di respingere anche la su menzionata proposta complessiva (movimento in diversi banchi). La proposta complessiva è invece accolta con voti 344 contro 174 (rumori, impressione).

I disordini nelle chiese.

Il deputato Lasies presenta un'interpellanza sugli incidenti avvenuti durante l'assunzione dell'inventario nella chiesa di Saint-Jalle.

Il ministro dell'interno Dubief chiede il rinvio dell'interpellanza fino a dopo disbrigato il bilancio, giacchè nessuna circostanza ne giustifica l'immediata discussione. Del resto, soggiunge il ministro, le notizie sugli avvenimenti durante quell'assunzione dell'inventario sono esagerate. Nessuno fu ucciso e nemmeno ferito. L'impiego delle truppe nell'assunzione dell'inventario nelle chiese è giustificato dai maltrattamenti degli organi governativi di finanza.

Lasies ritira quindi la sua interpellanza e quindi si chiude la seduta.

I tumulti per gli inventari nelle chiese.
I gendarmi costretti a tirare.

PARIGI 28 (N). Nella piccola parrocchia di Saugues nel dipartimento dell'Alta Loira, durante l'assunzione dell'inventario, avvennero gravi incidenti. I gendarmi furono accerchiati dalla folla e bastonati; un sergente fu ferito gravemente. L'esattore delle imposte fu ridotto in pericolo di vita. I gendarmi fecero uso dei revolvers. Quindici persone rimasero ferite, due di loro mortalmente.

PARIGI 28 (B). Il numero delle chiese in cui non fu assunto ancora l'inventario ascende a 35.000.

Una protesta dell'ambasciatore a. u. a Parigi.

PARIGI 28 (B). I giornali annunziano da Nancy che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Khevenhüller, ha protestato contro l'assunzione dell'inventario nella cappella della chiesa dei francescani, dove sono le tombe dei duchi di Lorena, perchè la cappella e l'arredamento sono proprietà esclusiva dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'associazione politica di Napoli.
Un'intervista con l'on. Gianturco.

NAPOLI 28 (N). In un'intervista accordata ad un redattore del «Don Marzio» l'onor. Gianturco espresse meraviglia per i dubbi e le preoccupazioni esposte dai giornali circa le finalità che si propongono i senatori e deputati della provincia di Napoli, quando il primo articolo dello statuto dell'Associazione politica si esprime con una chiarezza che non ha bisogno di note esplicative. Nel campo politico, dice l'articolo, si cercherà di promuovere e secondare ogni ordinamento di progresso nell'orbita delle istituzioni; nel campo economico, di curare in modo speciale gli interessi del Mezzogiorno oramai riconosciuti come indissolubilmente legati a quelli dell'intera nazione. Tutti i ragionamenti fondati perciò sul carattere esclusivamente economico che dovrebbe avere la nuova Associazione sono fondati nel vuoto. Una associazione diretta a tutelare esclusivamente gli interessi economici del Mezzogiorno, disse l'on. Gianturco, sarebbe stata superflua. In ogni caso avrebbe dovuto abbracciare uomini politici di tutti i partiti, non esclusi i radicali, i repubblicani e i socialisti, che bisogna riconoscere che hanno portato un notevole contributo di studi alla soluzione del problema meridionale; ma questo sarebbe stato il sacco del parricida. L'on. Gianturco disse poi: E' veramente singolare che da un lato ci si rimproveri di non esserci limitati ad un programma economico, alla cui attuazione avrebbero certamente dovuto concorrere uomini di tutti i partiti, anche non monarchici, e dall'altro che ci si rimproveri di non aver costituito una Associazione gretta e meschina, che pure avrebbe dovuto rappresentare, nell'attuale sfasciamento dei partiti storici, la sola gradazione dei partiti liberali. L'on. Gianturco aggiunse che certamente l'Associazione sarà meridionale, ma il partito politico che intende rappresentare nella sua grande maggioranza è nazionale. Se in altre regioni italiane tali associazioni vivono floride di energie, non deve recare nessuna meraviglia che se ne costituisca una anche a Napoli, che abbia intorno a sè gli elementi liberali del Mezzogiorno. Concludendo, l'on. Gianturco ha detto: Siamo attualmente circa 20 deputati e senatori concordi nel primo articolo dello statuto della nuova Associazione; ciò è buon segno per il futuro. Con un po' di calma, di serenità e di obbiettività nella discussione, troveremo più esteso campo di concordia benefica.

Strascichi della pastorale di mons. Bonomelli sulla separazione.

ROMA 28 (N). Stasera nei circoli clericali era molto commentata una lettera del papa al cardinale Ferrari, nella quale si deplora la pastorale di mons. Bonomelli intorno ai rapporti tra la Chiesa e lo Stato. E' la prima volta che il papa è [illegible]vero contro un prelato. In seguito a [illegible]uesta lettera del papa si dice che mons. Bonomelli farà ampia ammenda, sottomettendosi al papa. Secondo altri mons. Bonomelli sarebbe dispensato dalla ca[illegible]ica vescovile. Intanto mons. Bonomelli [illegible]arà denunciato al Tribunale dell'inqui[illegible]izione.

[illegible]ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI MAZZINI.

ROMA 28 (N). Ricorrendo il 10 marzo [illegible] morte di Mazzini, il gruppo repubbli[illegible]ano deliberò che un deputato prenda la [illegible]arola alla Camera per ricordare l'opera [illegible]el grande italiano.

In memoria dei caduti ad Adua.

ROMA 28 (N). Domani nella ricorren[illegible]a della battaglia di Adua, una commis[illegible]ione dei reduci deporrà una corona sul [illegible]onumento ai caduti a Dogali.

Un poemetto di Pascoli in laude di Pio X.

ROMA 28 (N). La «Tribuna» dice che il padre Semeria, ricevuto oggi in udienza dal papa, narrò a Pio X che Giovanni Pascoli è intenzionato di comporre un poemetto per illustrare l'umile sacerdote di Riese salito agli onori del pontificato.

Un modello del monumento a V. E. II
all'Esposizione di Milano.

ROMA 28 (N). Presieduta dal ministro Carmine, si è riunita la Commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele II. Il ministro si è compiaciuto con la Commissione del vivo interesse dimostrato, soggiungendo che sarebbe stata sua precipua cura di procedere sempre d'accordo con la Commissione nell'intento di affrettare l'ultimazione del monumento. Iniziatasi la discussione, la Commissione si è soffermata lungamente sul modello del monumento che dovrà essere esposto alla Mostra di Milano. Fu deciso che una speciale delegazione composta dei professori Boito, Monteverde, Ceppi, Jerace e Zenaremi, proceda alla visita del modello in corso di esecuzione, per accertarne la corrispondenza ai disegni e concetti del compianto architetto Sacconi.

UNA NAVE ITALIANA ALLA COSTA SOMALA.

ROMA 28 (N). La «Tribuna» dice che la r. nave «Agostino Barbarigo» sta per muovere da Aden verso la costa somala italiana, ove la frequente presenza della bandiera italiana è da ritenersi giustamente opportuna.

Le accuse contro Mercatelli.

ROMA 28 (N). Il «Giornale d'Italia» annunzia che in seguito al decreto di scioglimento della Commissione d'inchiesta sul Benadir, prossimamente, forse in settimana, sarà convocato il Consiglio dei ministri per l'esame delle accuse contro Mercatelli. Il Consiglio procederà all'interrogatorio di Mercatelli, poi proporrà gli opportuni provvedimenti.

CAMERA BELGA.
La questione congolese.

BRUXELLES 28 (N). La Camera dei rappresentanti continua la discussione sullo Stato del Congo. Il guardasigilli legge le lettere d'un giudice e d'un console, che protestano contro l'accusa elevata a loro carico dal socialista Vandervelde nella seduta del 20 corr., che essi abbiano avuto da fare nella distribuzione di denari alla stampa.

Verhaegel, cattolico, chiede che si presenti sollecitamente un progetto per la riorganizzazione della colonia.

Bertrand, socialista, chiede una esatta esposizione della situazione finanziaria del Congo, il cui bilancio presenta un disavanzo di oltre cento milioni di franchi, mentre il re continua a spendere milioni per costruzioni di lusso nel Belgio.

Wöste, di Destra, dice che gli attacchi contro lo Stato del Congo partirono dall'Inghilterra, colla quale però crede possibile un onorevole accordo. Il Belgio non può assolutamente rinunziare a una colonia aperta alla civiltà col suo proprio sangue. Si deve provvedere contro i molti abusi e contro il riprovevole sistema d'amministrazione del Congo; un paese barbarico non può però essere civilizzato coi mezzi soliti nei paesi civili: per popoli paragonabili all'infanzia i mezzi coercitivi sono un male necessario.

Colfs, cattolico, rinfaccia al Governo d'essere troppo ostinato nella difesa dello Stato del Congo.

La discussione continuerà domani.

IN RUSSIA.
Per il Consiglio dell'Impero e la Duma.

PIETROBURGO 28 (B). Ieri si tenne a Czarskoje Selo una seduta, alla quale presero parte, oltre ai ministri, i membri dei dipartimenti del consiglio dell'impero e alcuni membri del medesimo. Presiedeva l'imperatore. La seduta durò cinque ore; tuttavia le questioni poste all'ordine del giorno non furono esaurite; esse concernevano la riforma del consiglio dell'impero, la modificazione della legge sulla Duma conforme al manifesto del 30 ottobre 1905 e il noto memoriale del conte Witte. L'imperatore rinviò la continuazione del dibattito a un giorno prossimo.

E' da attendersi entro dieci giorni un manifesto su questi oggetti e la pubblicazione di una legge sulla riforma del consiglio dell'impero e per la modificazione della legge sulla Duma dell'impero.

Fustigati sino a impazzire.

LONDRA 28 (N). Secondo un telegramma da Odessa al «Times», nel villaggio di Stanislav, provincia di Cherson, comparvero, condotti da ufficiali di polizia, 50 cosacchi e 70 soldati di artiglieria, i quali fustigarono 18 contadini. Uno di questi disgraziati impazzì; parecchi sono moribondi. Un maestro che aveva assistito all'orribile scena, ne perdette la ragione. L'unico delitto commesso dagli abitanti del villaggio era quello di avere rieletto la rappresentanza comunale uscente.

Incendio doloso in una stazione.

TIFLIS 28 (N). I rivoluzionari hanno appiccato l'incendio nella stazione di Abani. Il fuoco distrusse trenta magazzini e l'intera località di Tohokakuri.

L'arresto dei ladri della Banca di Stato a Helsingfors.

HELSINGFORS 28 (Agenzia tel. pietroburghese). La polizia arrestò in un bosco vicino quattro delle persone che commisero il furto nella Banca locale dello Stato. Addosso a loro si trovarono 90.000 marchi.

I nuovi trattati fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

ROMA 28 (B). Stamane il ministro degli esteri, on. Guicciardini, e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria scambiarono alla Consulta i documenti di ratifica del trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e quelli circa l'accordo per l'acquisto e il possesso di beni mobili e immobili, come pure quelli concernenti la convenzione sulle epizoozie.

Il provvisorio commerciale austro-serbo e le disposizioni transitorie.

VIENNA 28 (B). I negoziati per il trattato provvisorio di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia cominceranno domani. Il trattato provvisorio basato sulle norme della nazione più favorita resterà in vigore fino alla conclusione del nuovo trattato di commercio. Domani perde il suo valore la convenzione sulle epizoozie e cadono le disposizioni sinora esistenti per il movimento dei cereali al confine.

L'importazione e il transito di bovini macellati e di pollame è nuovamente permessa. L'importazione di bovini viventi può farsi soltanto dai luoghi limitrofi alla Serbia secondo le norme veterinarie e di polizia fissate di volta in volta e mediante speciale autorizzazione. Poichè il trattato di commercio scade oggi, si cercherà di evitare per il breve periodo del provvisorio, che sia turbato il reciproco traffico con disposizioni prese in via di ordinanza.

Per il trattato di commercio austro-elvetico.

VIENNA 28 (B). Nel pomeriggio si tenne una conferenza di ministri, alla quale parteciparono il ministro ungherese dell'agricoltura barone Feilitzsch, il ministro ungherese del commercio Vörös, il ministro dell'agricoltura conte Buquoy, il reggente il ministero del commercio conte Auersperg e i delegati per il trattato di commercio con la Svizzera. Si esaminarono le ultime proposte svizzere. Si dichiarò che, in seguito alle molte concessioni fatte all'esportazione svizzera dall'Austria-Ungheria, sono escluse altre concessioni per le questioni ancora insolute. La deliberazione fu comunicata ai delegati svizzeri.

Il riscatto delle Meridionali abbandonato?

ROMA 28 (N). Si assicura che il Governo farà una nuova convocazione dei rappresentanti delle Ferrovie Meridionali, non volendo più fare il riscatto.

Il viaggio di re Edoardo. LONDRA 28 (B). A quanto si annunzia da fonte autorizzata, re Edoardo intraprenderà il suo viaggio nel continente nel più stretto incognito, come duca di Lancaster, e ciò a motivo del lutto di Corte. Il re giungerà sabato mattina a Cherbourg e alla sera arriverà a Parigi, dove prenderà stanza fino a martedì all'ambasciata inglese. Il re si recherà quindi a Biarritz. La disposizioni del re per la sua sosta a Parigi non sono note; è probabile però che faccia una visita al presidente Fallières. La durata della sua permanenza a Biarritz non è ancora fissata.

PARIGI 28 (N). Re Edoardo arriverà sabato mattina alla stazione degli Invalidi a Parigi, dove sarà salutato dal presidente Fallières e dal presidente dei ministri. In quest'occasione il re farà la conoscenza di Fallières. Il re si incontrerà ancora nella mattina con il suo seguito, composto di 23 persone, e proseguirà per Biarritz. Si spera però che, contrariamente al programma di viaggio, re Edoardo si fermerà forse un giorno a Parigi. Per questa eventualità furono preparati gli appartamenti reali all'ambasciata inglese.

Ieri è arrivato a Biarritz l'automobile del re.

La regina Margherita non va negli Stati Uniti. ROMA 28 (N). Sono infondate le voci di un viaggio che la regina Margherita farebbe negli Stati Uniti.

In Vaticano. ROMA 28 (N). Il papa ha ricevuto in udienza particolare il barnabita padre Ghignoni, che si reca a predicare a Zara.

Le ceneri di Berczenyi. PARIGI 28 (N). Il Governo ungherese ha chiesto al Governo francese le ceneri del conte Berczenyi, ungherese di nascita, maresciallo francese e fratello d'armi del principe Racoczy, morto nel 1778 e sepolto nel cimitero di un comune del dipartimento dei Seine-et-Marne.

Un doganiere che spara sulla folla.

VENEZIA 28 (N). Ieri sera, a Sottomarina, frazione di Chioggia, tale Giuseppe Pizzottina, di 22 anni, siciliano, guardia di finanza, venuto a diverbio con alcuni popolani perchè gli avevano proibito di ballare ad una festa, esasperato rientrò in caserma, si armò del moschetto e corse a tirare contro la folla, uccidendo il pescatore Giovanni Bullo e il boaro Ernesto Bacci, ferendo mortalmente tale Giordano Boscolo. Il Pizzottina fu tratto in arresto dai carabinieri e sottratto al furore della folla che voleva linciarlo.

Duplice suicidio per miseria.

MILANO 28 (N). Da circa un mese presero alloggio in una «Maison Meublée», di via Torino N. 14, i coniugi Emilio Fabbro, trentenne, farmacista, e Maria Broggi, di poco più giovane, da Padova. Il marito cercava di occuparsi, e parlava di rilevare una farmacia; avevano un bambino decenne in un collegio di via San Celso. Stamane, dopo aver preso il caffè nella loro camera, dissero che volevano rimanervi qualche ora. Più tardi la proprietaria dell'albergo, udendo gemiti nella loro camera, prima bussò, poi vi entrò risolutamente. I coniugi erano distesi sul letto e rantolavano. L'albergo fu in un attimo sossopra. Il medico chiamato d'urgenza, trovò il marito già morto; la moglie spirò quasi subito fra atroci dolori: si erano avvelenati con la stricnina bevuta pare nel caffè. Accorsero un giudice istruttore e funzionari di polizia. Molta folla stazionò per lungo tempo dinanzi all'albergo. Una lettera scritta da entrambi, afferma la concorde intenzione suicida; ed accusa una persona di averli ridotti in miseria, causa del loro suicidio, con male arti, non escluso un falso in cambiale. Questa lettera obbligherà l'autorità ad occuparsi della faccenda e a fare indagini sulla verità delle accuse che potrebbero dar luogo a responsabilità penali. La lettera raccomanda il bambino alla carità pubblica.

Condanne a morte.

MONACO 28 (B). Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo contro i coniugi Schelhaas. Furono riconosciuti colpevoli dell'assassinio del Gramm, e condannati a morte. Il Marder, accusato di occultazione, fu condannato a morte.

L'incendio di un teatro a Santiago nel Cile.

SANTIAGO del Cile 28 (N). In seguito ad un corto circuito s'incendiò il teatro di S. Martino. Finora si estrassero dalle macerie dodici cadaveri carbonizzati. I feriti ascendono ad un centinaio, fra cui quattordici studenti.

Servizio ferroviario interrotto causa una frana.

INNSBRUCK 28 (B). La direzione delle ferrovie dello Stato annunzia: In seguito alla grande frana caduta ieri, fu sospeso completamente per tempo indeterminato il movimento sul tronco Langenegg-Krumbach e Bezau della linea Bregenz-Bezau. Sul rimanente tratto della linea Bregenz-Langenegg-Krumbach il movimento resta inalterato.

Un fulmine sul campanile di Conegliano.

CONEGLIANO 28 (N). Un fulmine cadde stasera sul campanile del duomo incendiando la cupola. Il fuoco minaccia la cella campanaria.

Naufragio. - 12 morti.

BILBAO 28 (B). Ieri sul fiume Mervion nelle vicinanze di Desierto è colata a fondo una zattera troppo carica. Nel disastro perirono 12 persone.

CRONACA LOCALE

La morte di Cesare Combi.

Si è spento ieri, colpito da paralisi, di cui negli ultimi tempi ripetuti sintomi lo avevano travagliato, Cesare de Combi, cittadino quant'altro mai devoto al paese e operoso per il suo bene. Cesare de Combi era un innamorato: innamorato della sua Trieste, innamorato della nazionalità a cui apparteneva, innamorato delle cause che abbracciava e proseguiva con tenacia e fervore insuperabili.

Per Cesare Combi il patriottismo, l'amore all'italianità e alla libertà furono patrimonio di famiglia. Il casato a cui appartenne, ha nome glorioso nella storia del sacrificio civile nell'Istria: Cesare Combi, da' suoi avi ereditò la fiamma dell'entusiasmo, la virtù del lavoro costante, la passione della patria e secondo i tempi consigliavano e la sua mite indole comportava, diede tutto se stesso alla cosa pubblica, sin dai primi anni, sino all'ultimo della sua vita, troncata nel pieno vigore.

Il defunto era nato nel 1848. Dedicatosi ai commerci, entrò giovanissimo nella casa Smreker & C.o, di cui fu per trent'anni, sino al 1892, più che collaboratore, lo spirito animatore; acquistandosi una vera competenza in questioni di tariffe ferroviarie e doganali. Dal 1892 esercitò indipendentemente il commercio in commissioni. E per quanto desse alla professione tanta parte di sè, tuttavia a chi gli parlasse, a chi lo vedesse dovunque presente, pronto, operoso, dava l'imagine che vivesse tutto per gli interessi pubblici.

La questione ferroviaria fu il suo campo. Nessuno a Trieste concepì così nettamente, fin da' suoi inizî, il problema ferroviario triestino; nessuno ne sviscerò ogni aspetto e ogni conseguenza, nessuno ne seguì lo svolgimento con la tenace costanza e il profondo studio di Cesare Combi. E nella lunga, dolorosa lotta che Trieste dovette sostenere per far valere le sue ragioni, le ragioni della sua esistenza e quelle dello stesso traffico dello Stato, per veder migliorate le proprie comunicazioni ferroviarie e costruito un nuovo porto, Cesare Combi fu il palladino della città e dei voti legittimi della rappresentanza municipale. In questa, che egli considerava sua missione, adoperò tutte le armi onde l'ingegno versatile gli armava la volontà: opuscoli, libri, conferenze, discorsi, articoli: una piccola biblioteca scrisse Cesare Combi sul problema ferroviario, sostenendo del proprio spese considerevoli per rilievi, progetti, carte, stampe; non tralasciando alcuna occasione per imporre il suo argomento all'attenzione generale, connettendolo con tutti i problemi di più larga importanza che all'interno si discutessero, scendendo in campo pronto contro tutti gli oppositori e i detrattori della città, proponendo oggi la correzione di un progetto, che potesse indirettamente giovare a Trieste, domani l'esecuzione di una linea da cui si potesse attendere maggiore utilità per il nostro porto. E' un vero apostolato questo che il Combi esercitò, e come la sua opera indefessa contribuì efficacemente a lumeggiare i problemi della seconda congiunzione ferroviaria e del porto, recenti esperienze dimostrarono quanto fosse sicuro lo sguardo previdente del Combi e come molti errori e danni si sarebbero evitati seguendo il suo consiglio.

Nessuna meraviglia se un uomo di tanta competenza e tanto vigore intellettuale, apprezzato anche dagli avversari e in seno ai ministeri stessi di Vienna, fu disputato ben presto dalle corporazioni cittadine. Nel 1882 entrava a far parte del Consiglio municipale, che lo ebbe suo membro ininterrottamente sino alla morte. Membro attivissimo delle commissioni al commercio, alle finanze, all'annona e di tutte le commissioni e deputazioni speciali su oggetti ferroviari e portuali, fu nominato nel 1897 membro sostituto e nel 1902 membro effettivo della Delegazione municipale, - dovunque portando esperienza e attività ammirabili, che ne facevano un elemento prezioso, indispensabile, sempre disposto ad accollarsi ogni onere per il vantaggio del Comune.

Altro campo in cui si esplicò benefica l'attività dell'on. Combi fu la civica Cassa di risparmio, alla cui direzione fu chiamato dal Consiglio dal 1884 impoi e della quale da parecchi anni teneva la vicepresidenza. La storia dello sviluppo preso dalla istituzione cittadina è strettamente legata al nome dell'on. Combi, che mise a contributo della stessa la sua competenza finanziaria, il suo spirito di organizzazione amministrativa, la efficacia della sua propaganda. Da questo suo ufficio egli potè facilitare al Comune vari servizi finanziari, ed è alla sua iniziativa che si deve la offerta vantaggiosa presentata dalla Cassa di risparmio al Comune per il prestito destinato alla grande opera del traforo e della tramvia sotto il colle della Fornace.

Tardi, troppo tardi per il bene della città e de' suoi traffici, Cesare Combi potè entrare nella Camera di commercio. Vi entrò col gruppo liberale nel 1896 e, mutati i tempi e gli spiriti, - com'era stato dal di fuori temuto censore della errata politica economica e ferroviaria proseguita dalla Camera di commercio in contrapposto con le idee e gli interessi della città, così divenne ben presto fattore utilissimo del nuovo più moderno indirizzo. Non tardò a guadagnare in breve la fiducia degli stessi avversari politici: nel 1896 fu eletto membro della commissione agli usi di piazza; nel 1899 lo si vide membro della commissione ferroviaria e di quella per il promovimento dell'esportazione, e nel 1901 membro della Deputazione di borsa e nel 1902 vicepresidente, e nel 1904 presidente della commissione suddetta. L'on. Combi faceva parte del Consiglio ferroviario di Stato dal 1903 quale membro sostituto, dal novembre 1905 quale effettivo. Contribuì pure alla riuscita del progetto per il Museo commerciale, alla cui commissione apparteneva. Negli ultimi anni Cesare Combi aveva conquistato a sè l'intera rappresentanza commerciale, che nel gennaio scorso, dopo le elezioni parziali, lo volle suo vicepresidente e prima ancora, il 3 maggio 1905, lo aveva eletto suo deputato al Parlamento di Vienna, in luogo del dimissionario cav. Basevi.

Questo ufficio, che era meritato riconoscimento de' suoi meriti e gli avrebbe aperto nuovo campo di operosità, fu per Cesare Combi un tormento. Colpito proprio in quei giorni dal primo attacco del male che lo portò ieri alla tomba, non gli fu dato di esercitare neppur brevemente il mandato parlamentare. Da questa impossibilità l'on. Combi traeva motivo di profondo scoramento, e mentre col cuore partecipava alle diuturne lotte del gruppo al quale aveva fatto piena adesione, unico conforto alle continue ricadute del morbo era la speranza, in cui l'affetto degli amici lo andavano confortando, che, migliorata la stagione, egli avrebbe potuto associare la sua opera a quella degli altri rappresentanti italiani alla Camera di Vienna.

La morte troncò la speranza, inopinatamente. Negli ultimi tempi era migliorato, usciva spesso ed era assiduo alle riunioni. Martedì sera aveva assistito, ospite del podestà, dal palazzo del Comune al corso e alla fiaccolata. Ieri, mentre stava lavorando nel suo studio, fu colpito verso le 11.30 ant. da un fiero attacco: inutili furono i pronti soccorsi: alla 1, Cesare Combi spirava, fra le braccia della consorte, dolce compagna e confortatrice della sua vita.

E' un'altra figura segnalata che la città perde. Cesare Combi pareva destinato dalla sua fibra ad una eterna giovinezza: tanta era la vivacità del suo sentimento, che non conobbe per nessun riguardo, mai, tentennamenti nella fede civile e restò fervido come negli anni primi quando le schiere della Società Ginnastica lo avevano segretario; - tanto il suo entusiasmo di lavoratore, - tanta la sua fiducia nell'avvenire della città. E' un eloquente esempio che questa vita tutta piena d'opere molteplici, lascia ai cittadini. E noi ne scriviamo la lode, inadeguata ai meriti, con la più profonda tristezza.

★ La Presidenza della Camera di commercio, in segno di lutto per il decesso dell'on. Combi, ha sospeso la seduta della Camera indetta per domani 2 corr., alle ore 6 e mezzo pom., e l'ha rimandata a sabato, alla stessa ora.

IL SECONDO CARNOVALE ORGANIZZATO.

Quando il comitato di pubblici festeggiamenti presenterà il bilancio finanziario del carnovale di quest'anno, noi vedremo che grandissimi progressi nell'arte di organizzare e di disporre le cose si fecero da un anno all'altro. Non progressi nel senso dell'economia: giacchè il capitale del comitato di pubblici festeggiamenti non è quello di un'impresa lucrativa per sè stessa e che deve badare a chiudere i suoi conti con un civanzo: ma progressi nel senso dello spendere bene, con precisione e sicurezza d'intenti, in modo che questo piccolo capitale raccolto per le festività cittadine non se ne vada inutilmente, ma generi intorno a sè il massimo movimento d'animi e di denaro, nell'interesse della città.

L'anno scorso, parecchie feste erano splendidamente riuscite; ad altre invece non era arrisa la curiosità cittadina, e, nel successo generale, alcuni successi parziali erano mancati. Quest'anno tutte le feste riuscirono: Veglione della Réclame, Veglione nella foresta, Veglia rossa, Festa delle bambole, Festa infantile del Giovedì grasso, ottennero ugualmente l'assenso del pubblico, che vi accorse in folla; e i due corsi carnovaleschi, specialmente quello dell'ultimo giorno, ebbero, mercè i concorsi di carri, di mascherate, di addobbi, di bande, di gonfaloni artistici ecc. ecc., una vita ben più intensa che l'anno precedente e culminarono nell'interesse universale per lo spettacolo della fiaccolata.

Eppure, quest'anno il problema era più difficile. L'anno scorso, la stessa novità della cosa determinava un movimento fervido e spontaneo. Quest'anno era a temere l'apatia che minaccia le cose già fatte e già vedute. L'anno scorso, affluivano facili e copiose le elargizioni per costituire il capitale del Comitato. Quest'anno, molti si tiravano indietro, e soltanto la sollecitazione assidua, perfino pungente, valeva a riempire le liste. Per una strana illusione, parecchi degli stessi esercenti, che confessavano di aver ritratto dal Carnovale del 1905 alcune migliaia di corone in più del solito, ritenevano che la cosa si sarebbe potuta ripetere a loro vantaggio, spontaneamente, senza un loro ulteriore versamento di qualche miserabile decina di corone. Altri volevano vedere la classe signorile alla testa delle oblazioni e con vistosi importi. E qui avevano torto. Alla classe signorile spetta, come suo dovere di elemento cittadino, il prestare alle feste pubbliche quel concorso di eleganza, di lusso e di suntuosità che essa sola può dare: e noi non potremo non biasimare la sua indifferenza a talune feste che andarono a male soltanto per il suo negato concorso. Ma l'iniziativa, il raggranellamento del non cospicuo capitale necessario a promuovere tante cose, la preparazione e l'organizzazione economica del programma, appartengono essenzialmente agli esercenti, che ne ritraggono il loro utile: quanto meno sarà fatto appello alla classe signorile come sovvenitrice e quasi limosiniera delle pubbliche feste, e tanto più liberamente si potrà domandare il suo intervento speciale, indispensabile alla decorosa riuscita di alcune feste.

★

Maggiori che l'anno scorso erano adunque, a priori, le difficoltà: e tuttavia il comitato, fatto esperto, usando di tutti i mezzi di «réclame» con un'abilità veramente geniale, perfino molesta talvolta nella sua insistenza, ma efficacissima, ottenne che il suo secondo carnovale superasse il ricordo del primo e facesse attendere il terzo con sicura fede.

Questa evidente perizia del comitato nello stare al governo delle festività pubbliche, fece sì che la cittadinanza, con un naturale movimento di disciplina, gli riconoscesse una specie di autorità incontestabile e quasi di diritto. A Nizza, dove si celebra il più insigne, anzi l'unico insigne carnovale dei tempi nostri, durante le giornate di festeggiamento non vi sono più altre autorità che il comitato: tutti sono talmente convinti che esso rappresenti un cumulo di interessi pubblici da mettersi, senza fiatare, ai suoi ordini, e polizia, e organi municipali, e in generale ogni organo di vita della città. A Trieste vedemmo la polizia e gran parte della cittadinanza seguire istintivamente la stessa linea di condotta: nondimeno vi fu qualche eccezione, che palesa come la chiara idea del rispetto alle attribuzioni di questo comitato laborioso abbia bisogno di fortificarsi nelle consuetudini.

Alla Cavalchina, per esempio, il Comitato aveva disposto che le maschere dovessero vestire alcuni determinati colori chiari: fu un errore, secondo noi, e molto atto a scontentare una parte del pubblico, lo specializzare la festa in un gruppo di tinte, abbastanza numeroso per far credere che si sarebbero ammesse anche altre nella stessa gamma tenue, e tutta via troppo ristretto se si voleva davver che le signore, le quali avevano un domi no celeste anzichè uno bianco, o un do mino grigio-perla anzichè uno giallo, ritenessero escluse. Quando si dice bia co, si può pretendere tutto bianco. M quando si vogliono semplicemente col chiari, è inutile il complicare le cos scegliendone alcuni e respingendo gli a tri. E al postutto, conviene annunzia con precisione che gli altri saranno rig rosamente esclusi. Ma il fatto è che, p sa la decisione per quel gruppo di colo il comitato da parte sua ci tenne a fa rispettare e usò della sua autorità, n ammettendo altre maschere: e che, p quanto fosse discutibile in sè quella lin tazione ad alcuni colori con esclusio delle tinte anche meno discordanti da e si, sarebbe stato bene che da nessuno fo se messa in discussione l'autorità del C mitato nel decidere dell'intonazione d darsi alla sua festa. Ciò invece non fu; si ebbero recriminazioni, proteste, interventi a favore di maschere respinte, quasi il comitato rappresentasse nulla e potesse facilmente esimersi dalla propria consegna, lasciando che arbitra della festa restasse ogni persona del pubblico.

Ora, perchè le cose procedano seriamente, il comitato che presiede ai festeggiamenti cittadini si può criticare quanto si vuole nelle sue disposizioni che anche noi nel caso suddetto troviamo criticabili, ma non attaccare nella sua autorità. Esso si è assunto una funzione molto seria, forse molto feconda. Nel campo delle feste deve venir rispettato come un organo cittadino. Le sue responsabilità, quale ente che invita la folla, che è tenuto ad essere oculato, imparziale e scrupoloso esecutore del suo programma, sono grandi, molto grandi; ed esso non vi si sobbarca certo per divertirsi e non lavora a escogitare festeggiamenti perchè abbia esuberanza d'ore oziose: di ciò devono tenergli conto i cittadini e riconoscere che, anche per far belle feste, ci vuole l'autorità indiscussa di chi vi presiede.

★

Questa autorità proviene al Comitato triestino dalla buona prova data di sè. Onde un illustre artista che passò fra noi il martedì grasso, dopo aver veduto nella sua vita errante i carnovali di molte città del mondo, richiesto che ne pensasse, rispose: — Non ho veduto il carnovale di Nizza; ma del confronto di tutti gli altri voi certo non dovete temere.

Che cosa avrebbe detto al cospetto della straccioneria e della musoneria di tre o quattro anni or sono, quando il Comitato non c'era e la nostra vivacità cittadina correva sbrigliatamente all'estinzione?

L'opera del Comitato si misura tutta da questo raffronto e dal giudizio del forestiere.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto cittadino Cesare de Combi, dal signor Carlo Hermet, cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Dalle Feste, dal signor Roberto Babarovich, cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Pasquale Tiani, dal cav. Filippo Artelli, cor. 20, dal sig. Silvio Gentilli, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Regina Dormizer, baronessa de Parente, dal cav. Emilio de Parente, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Mecozzi, dalla famiglia di A. Dreossi, cor. 5.

Per un pacco serpentine venduto dalla sig.a Iginia, al Circolo mandolinistico, cor. 6.40.

Per una sfida di polca fra i due tramvieri N. 65 e 70, cor. 2.

Raccolte in due riprese nella trattoria da Romolo nella prima cor. 1.46, nella seconda cor. 5.40.

Tasse raccolte nel giuoco del pomo nella famiglia Pitz, cor. 4.16.

Dal salvadanaio della tavola degli studenti della Società Metricubi della trattoria Michele Simone, a Graz, cor. 20.

Da S. Vito al Torre per un lieto avvenimento in casa Chiaruttini, cor. 2.52.

— Alla Direzione Adriatica pervennero cor. 30 a mezzo del sig. Jac. Cella, raccolte fra gli studenti della Tavola Bassa della trattoria Simone a Graz, col motto «Gutta cavat lapidem».

Ecco la XXXIX Lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: dott. Francesco Veronese corone 10, dott. Felice Bernardi 5, Giovanni Simonetti 2, Nicolò Zoratti 2, Emilio Stabon 1, Dario Stabon cent. 50;
da *Lussinpiccolo*: Rodolfo Curenich corone 2;
da *Pola*: G. G. Mandruzzetti cor. 4;
da *Vienna*: Giuseppe Prasch cor. 2.15.

Società di Minerva. Per riguardo al concerto di Miecio Horszowski, la conferenza che l'egregio prof. Sartori doveva tenere alla Minerva domani sera, è differita ad un giorno della ventura setti-

perto il concorso al vacante posto di comandante del corpo dei vigili civici. A questo posto è assegnata la IV classe di rango nell'organico degli impieghi municipali, con l'annuo stipendio di corone 4000, il sussidio di alloggio di corone 960 e due aumenti quinquennali di corone 600. Però dopo almeno cinque anni di ottimo servizio il nominato, in seguito a proposizione della Delegazione municipale, verrebbe promosso ad personam nella III classe di rango, con lo stipendio di corone 5400, il sussidio di alloggio di corone 1080 e due aumenti quinquennali di corone 600.

Al Comando spetta poi la indennità di annue corone 320 per uniforme e calzature. La pensione nei casi contemplati dalla legge è computata a 10/30 dopo 10 anni di servizio, e ad un ulteriore trentesimo per ogni anno successivo, divenendo intera dopo 30 anni. La nomina, benchè effettiva, non diverrà definitiva che dopo un anno di buona prova. Per questo posto è richiesta l'assoluzione degli studi tecnici superiori e precisamente una scuola superiore d'ingegneria edile o meccanica. Istanze fino al 31 corr. al Magistrato civico, debitamente corredate dei certificati di nascita, cittadinanza e scolastici, ai quali sarà ancora da allegarsi la prova di soddisfacente pratica negli esercizi ginnastici.

Associazione degli agenti di commercio e scritturali. Nella seduta, costitutiva della nuova rappresentanza sociale, furono nominati a coprire le seguenti cariche, i signori: ing. Oliviero Perdich, vice-presidente, Gustavo Comici, segretario, Vittorio Pippan, cassiere, Pietro Brivio ragioniere. Furono inoltre nominate varie commissioni direzionali.

Nomine. La Presidenza di Finanza di Trieste nominò i «respicienti» superiori titolari della guardia di finanza signor Martino Gabrijel e Pietro Golja a ricevitori doganali nella XI classe di rango.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Cesare de Combi, dal comm. Fortunato de Vivante, cor. 50 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del compianto sig. Tönnes Konow, dal conte e dalla contessa G. B. de Sordina, cor. 50 a favore dell'Ospitale infantile; dal cav. Giuseppe Basevi, cor. 30, a scopo pio.

Per onorare la memoria del signor Nicolò Corva-Spinotti, nel quinto anniversario della sua morte, dal signor Enrico Crosilla di Grisignana cor. 8 a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per la felice soluzione di una vertenza dovuta a correntezza usata dal dott. Filippo Morpurgo alla Banca Popolare di Trieste, dalla Banca stessa cor. 1000 da rimettersi alla Direzione della Scuola industriale dello Stato a favore di allievi poveri meritevoli per l'acquisto di oggetti didattici.

— Per onorare la memoria del signor Tönnes Konow, elargirono: il signor Alfredo G. Escher cor. 50, agli Amici dell'Infanzia; la baronessa Angiolina de Reinelt cor. 100 all'Ospedale infantile; i signori Guglielmo Krauscheneck e consorte cor. 20 alla Società delle signore evangeliche; il comm. Fortunato de Vivante e consorte, cor. 100 ai convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; gli impiegati del Governo marittimo, cor. 230 al Pio fondo di marina.

— Per onorare la memoria dell'onor. Cesare de Combi, elargirono: il comm. G. A. di Demetrio cor. 30 all'Ospedale infantile; l'ing. Federico Angeli cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Il signor Rodolfo Brunner elargì alla Guardia medica cor. 20.

— Pervennero agli Amici dell'infanzia in occasione della serata di beneficenza, datasi al Filodrammatico, dal dott. Alfredo Brunner cor. 20, da un anonimo corone 20.

— Alla Previdenza pervennero nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla signora Caterina Vlassopulo cor. 20.

— Al fondo Vedove e Orfani dell'Associazione di m. s. degli agenti di commercio e scritturali pervennero dal sig. rag. Pietro Brivio, cor. 30.

Il primo giorno di quaresima. L'amarognolo della quaresima, entrato ieri nelle anime, non fu consolato da una bella iornata. Sarebbe stato pretendere trop o dal tempo: dopo aver fatto sforzi più e da galantuomo per tener su la pioggia che minacciava le giornate supreme l carnovale morente, esso aveva bene diritto di sfogarsi sul primo di quaresima. Non si può dir male del tempo. Es fece il possibile per salvaguardare il novale. Ma se gli uomini vogliono poi ertirsi anche di quaresima, oh, allo dove si va? E piovve bene ieri; e il so di gala a Barcola si dovette sospen e rimandare a domenica prossima; nessuno imprecò contro il tempo: o si sentiva di essergli in obbligo le grazie usate durante il carnovale. re, la voglia di continuare a divertirsi non mancava. Parecchi negozi erano osti a chiudersi nel pomeriggio, come no scorso, e parecchie ditte avevano rdato agli impiegati la mezza vacan tanto fa, quelli che l'ebbero pensa di approfittarne e si aggregarono alle comitive che a Servola, o a San Giovanni, o a Roiano, o a Barcola, celebravano non si sa bene se la fine degli spassi carnovaleschi o la perpetua voglia di fare il matto, per la quale l'uomo scampagna anche sotto la pioggia. Fiaschi di vino, scorpacciate di granchi di mare, risa, canti, balli: e oggi, finalmente si spera, il lavoro normale ricomincerà.... senza mali di stomaco.

La fanfara della fiaccolata. La direzione del Club Veloce Trieste ci tiene a far sapere che la fanfara apparsa nella fiaccolata dell'altra sera era composta di suoi soci, istruiti dal maestro Causin, ma non appartenenti al corpo bandistico da lui diretto.

Il concorso fotografico, in seguito alla sospensione del Corso di gala a Barcola, è stato protratto, per dar modo ai dilettanti di assumere anche quello spettacolo, contemplato nel programma. Il termine per la presentazione delle fotografie scade adunque mercoledì 7 corr.

Il carnovale alla Pia casa dei poveri. Martedì sera, le fanciulle della Pia casa dei poveri, dalle 7 alle 10, ebbero il solito festino di ballo a loro dedicato dalla Direzione di Beneficenza. La gran sala era magnificamente addobbata con palme e trasparenti e le bambine vestivano il loro elegante costumino con un mazzolino di fiori freschi alla spalla. L'orchestrina sonò non solo i soliti ballabili, ma anche il «Dancing» ed il «Pas d'Espagne». Alla quadriglia, diretta per cortesia dal maestro Pietro Modugno, presero parte circa cento coppie, ed alla fine volarono coriandoli e serpentine in gran copia. La festa geniale era presieduta dall'ispettore signor Alessandro R. Ciatto e presenziata da quasi tutti gli impiegati dello Stabilimento. A danze finite tutte le fanciulle vennero regalate d'un cartoccio di dolci, offerto, come sempre, dalla distinta signora Clementina Usiglio ved. Levy.

Marcia podistica. I soci del Circolo sportivo internazionale che parteciperanno alla marcia «Audax», e quelli che hanno intenzione di iscriversi, sono invitati a passare sabato prossimo dalle 8.30 alle 9 pom., nella sede sociale, per importanti comunicazioni.

Posta per le navi da guerra a.-u. La posta per la nave a.-u. «Panther» verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Hongkong nei giorni 8, 10, 14, 17, 24, 28 e 31 corr. alle 8.25 ant.

Suicidio. L'altra sera, verso le 7, i famigliari dell'agricoltore Andrea Gullich, di 70 anni, abitante in S. M. M. 217, vedendo che egli indugiava a uscire dal cesso, andarono a cercarlo; ma un triste spettacolo si presentò ai loro occhi. Il Gullich s'era impiccato con una corda ad un gancio, e non valse nessuna cura perchè egli era già morto. Le cause del suicidio andrebbero ascritte ad alienazione mentale.

L'uccisore di Cesare Cavuli arrestato. Come il lettore ricorderà, nel pomeriggio del 21 gennaio p. p., in via S. Carlo avvenne un gravissimo fatto di sangue; un tale E. Gentilini, chiamato a sè il bracciante Cesare Cavuli, che passava in quel momento in compagnia della propria fidanzata e di alcune altre persone, gli aveva richiesto il saldo di un debito di gioco e, non avendo ottenuto quanto desiderava, aveva inferto al debitore un terribile colpo di coltello sotto la mammella sinistra. Trasportato all'Ospedale, il povero giovane era stato sottoposto ad una gravissima operazione. Questa riuscì magnificamente, ed i medici nutrivano la speranza di poter strappare alla morte la giovane esistenza, ma invece, nella mattina del 29, dunque otto giorni dopo, lo sventurato esalava l'estremo respiro.

La polizia aveva fatto tutte le indagini opportune per arrestare il feritore, ma questi, nella stessa sera del fatto, aveva oltrepassato il confine. Perciò si comunicò la cosa a tutte le Questure del vicino Regno e, in seguito a ciò, il Gentilini fu arrestato. Fu fermato il 3 corr. a Riolo, presso Ravenna, e, sottoposto ad interrogatorio da parte del questore, confessò il suo delitto. Aggiunse però di aver colpito il Cavuli non già perchè non era riuscito a farsi dare il denaro, ma perchè esso, Cavuli, gli aveva risposto: «Tu vuoi le 18 corone che ti devo, ed io invece ti darò quaranta coltellate!» Verrà processato nel Regno.

Per l'uccisione involontaria di una sorella. Ierlaltro, per ordine del giudice istruttore dott. Barzal, fu arrestata quella ragazza Angiolina Cuperlo, di 18 anni, la quale, come abbiamo diffusamente raccontato, aveva dato involontariamente un colpo d'ombrello sulla testa della sorella Ida, di 14 anni, producendole una ferita penetrante nella scatola cranica, il colpo essendo stato dato di punta. La povera Ida spirò dopo quattro giorni di sofferenze e la sezione cadaverica portò alla luce il fatto che era stato tenuto nascosto.

Cronaca dei furti.

— Che nissun se movi: in sto momento me xe mancà mezzo napoleon de oro e siccome no credo ch'el se sia squagliado el devi esser entrà nella scarsela de qualchedun de vualtri....

Questo il discorsetto fatto in piedi ieri mattina verso le 4 nel caffè di piazzetta S. Giacomo dal marittimo Spiridione Gura, abitante in via di Crosada, quando si accorse che era sparito mezzo napoleone d'oro che aveva deposto sul tavolo per pagare le consumazioni. Tutti i presenti giurarono di non averlo neanche veduto e il derubato, allora, fece arrestare il collega Simeone M., di 28 anni, da Lissa, il quale, sedendogli vicino, aveva avuto - secondo lui - più opportunità degli altri di commettere il furto. Il giovane si protestò innocente e, non avendo l'accusatore nessuna prova contro di lui, l'impiegato lo rimise in libertà.

★ L'operaio Ugo Pratagli, di 26 anni, da Bagni, si recò ieri notte in un caffè di piazza della Barriera vecchia e, quando venne il momento di pagare, si accorse di essere stato derubato del portamonete contenente 14 corone. Chi era stato a derubarlo? Il Pratagli concentrò i suoi sospetti su due uomini che fino a un momento prima erano stati seduti presso di lui e si recò a cercarli. Trovatili, li fece arrestare. I due imputati, che si qualificarono per Giuseppe S., di 36 anni, e Michele K., di 33 anni, entrambi operai, negarono recisamente di essere gli autori del furto. Furono trovati in possesso di 29 corone, ma l'impiegato, non avendo alcuna base per accusarli, li licenziò.

★ Costantino Urgejamin, occupato presso Antonio Gublicka, barbiere in via della Punta del forno 2, denunciò ierlaltro alla polizia che verso le 3 del pomeriggio un ignoto ladro aveva derubato il suo principale di una macchinetta per tagliare i cappelli del valore di 10 corone.

★ La signorina Maria Riavitz, abitante in via del Farneto 5, martedì, durante il corso delle carrozze, fu derubata in piazza della Borsa di una borsetta contenente un fazzoletto ed un portamonete con 32 corone.

★ Ieri nel pomeriggio il facchino Andrea Toni, abitante in via Malcanton N. 19, e occupato presso il signor Giacomo Costa, negoziante in via della Caserma N. 15, fu incaricato dal suo principale di portare ad un cliente un vaso contenente 40 chilogrammi di margarina del valore di 70 corone. Il Toni depose il recipiente su un carro e si recò all'indirizzo indicatogli, dove giunto si accorse che il vaso era sparito: durante il trasporto qualcuno glielo aveva rubato.

Carnevale e morte. A richiesta di Antonio Camenscheg, di 33 anni, muratore, abitante in via del Rivo, fu arrestato martedì sera, in via delle Zudecche, il muratore Giuseppe P., di 36 anni, da Marburgo, abitante in via del Salice. Alla polizia il Camenscheg narrò che, in seguito ad un diverbio scoppiato fra di essi per questioni di lavoro, il P. aveva deciso di volerlo uccidere, e che non lo fece sul momento semplicemente perchè era l'ultimo giorno di carnevale! Il P. fu trattenuto in arresto.

IL PRINCIPE CONSORTE (115)

— Siate dunque cortese di dirci tutto - rispose lo Steiner.

— Immaginatevi! - esclamò il direttore della fabbrica. - Si trattava di eseguire il lavoro in soli otto giorni, cosicchè dovetti impiegarvi i dieci migliori operai che io abbia.

— Foste pagato prima? - domandò il commissario.

— Naturalmente; altrimenti non mi sarei arrischiato a metter mano a un lavoro simile.

— E perciò il mio collega vi fa questa domanda: Chi vi spedì il danaro? - disse lo Steiner.

— Il danaro mi fu pagato nell'atto che mi veniva data la commissione, da due signori stranieri venuti espressamente a Norimberga.

— In che cosa consisteva questo lavoro?

— Non faccio per vantare la mia fabbricazione; ma non vi è stabilimento capace, in tutto il mondo, di eseguire un'opera d'arte in quel modo: Si trattava di rappresentare al naturale, in cera, il corpo del generale francese Marceau caduto ad Altenkirchen nel 1796.

Il commissario e lo Steiner si guardarono in viso in preda al più vivo stupore.

— Il corpo del generale Marceau? - domandò il commissario fissando gli occhi meravigliati in quelli del fabbricante.

— Appunto - rispose lo Stralau.

— E che cosa dovevano farne quei due signori? - chiese lo Steiner.

— Occorreva loro per completare un museo storico di figure in cera.

— Se mal non ricordo - disse il cronista - il generale Marceau era giovanissimo, non è vero?

— Ventisette anni. Così mi dissero i due signori.

— E voi eseguiste al naturale il simulacro, in cera, del generale Marceau....

— Al naturale.

— E donde traeste l'effigie dell'eroe?

— Da un bozzetto in gesso portatomi dai due signori.

— Mi potreste descrivere quei due signori? - domandò il cronista.

— Uno era giovane, l'altro anziano. Il primo era piccolo, biondo, con baffi neri accuratamente arricciati, occhi vivaci. L'altro era alto con baffi e basette bianche.

— Quanto vi pagarono il simulacro del Marceau?

— Tremila franchi, senza farmi un centesimo di tara.

— Era dunque un capolavoro d'arte!

— Un vero capolavoro!

— Delle opere migliori che escono dal vostro stabilimento, voi non serbate ricordo alcuno?

— Fo di più; la faccio fotografare e riproduco le fotografie nel catalogo della Ditta. Guglielmo! - gridò il fabbricante affacciandosi alla porta della stanza accanto. - Favorite di prendere una copia del catalogo più recente e intanto ordinate all'ufficio spedizioni di trovare il nome di chi commise il simulacro del generale Marceau, spedito a Schadow il 2 settembre 1901.

Il commesso s'inchinò ed uscì.

— Allorchè i due signori vi dissero di spedire il simulacro pel Marceau a Schadow, vi spiegarono perchè non ritiravano essi il lavoro invece di farlo spedire a una terza persona? - domandò lo Steiner.

— Io non ho mai creduto di spedirlo a una terza persona.

— Non capisco.

— Ecco: uno di essi, il più giovane, mi dette, per indirizzo, una carta di visita e io la credetti la sua.

— Avete conservato quella carta di visita?

— Certamente: deve trovarsi nell'incartamento della commissione che è posto in archivio ed elencato in ordine alfabetico, secondo l'iniziale del nome del committente.

— Cosicchè bisogna sapere il nome del committente.

— Cosicchè bisogna sapere il nome del committente per trovare l'incartamento...

— Sì, ma il nome del committente sarà trovato nel registro di spedizioni in data del 31 agosto o del 1. settembre. Ma ecco qui Guglielmo col catalogo. Cercate a pagina 122, signor commissario; - disse lo Stralau rivolto allo Steiner - vedrete spedito a Schadow.

— La vedrò a comodo - rispose il cronista - Come capirete facilmente, mi interessa poco. Io cerco gli autori di un furto e per trovarli mi basta di sapere a chi fu spedita la famosa cassa.

— Avete ragione - disse il fabbricante.

In quel momento entrò nella stanza un altro commesso.

— Ebbene Federigo? - domandò il signor Stralau al nuovo venuto.

(Continua).

Ugo Melpit.

Risse e ferimenti. Ieri notte alle 2.30 fu accompagnato all'Ospedale il muratore Giovanni Zottig, di 27 anni, abitante in Guardiella 887. I medici d'ispezione gli riscontrarono una ferita con rottura del padiglione dell'orecchio sinistro ed alcune escoriazioni alla mano destra. Raccontò d'essere stato ferito in rissa. Fu accolto nella decima divisione.

★ Giuseppe Castelliz, di 35 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 18, fu colpito con un pugno e riportò una ferita al naso e all'occipite.

★ Giuseppe Padicor, di 55 anni, bracciante, da Lubiana, ieri fu bastonato in rissa e siportò una ferita al naso e sopra l'occhio.

Furono medicati alla Stazione centrale di soccorso.

★ Ieri notte, Giovanni Bellich, essendo preso dal vino, venne a litigio con alcune persone che sedevano al caffè e riportò una ferita alla mano destra. Fu medicato all'Infermeria Treves.

★ Il falegname Giacomo Zardi, di 42 anni, abitante in via di Crosada 16, ieri, venuto a contesa col figlio della padrona di casa, fu colpito con una sedia in modo da riportare una ferita al naso.

Ricorse all'«Igea».

★ Elvira Milani, di 30 anni, abitante in via di Riborgo 7, fu colpita ieri, in rissa, all'osteria, da un'altra donna, ch'era gelosa di lei, e riportò una ferita, per la quale ella dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

★ Iersera il ragazzo di 9 anni Giovanni Battista Ricciotο, abitante in via della Madonnina N. 3, fu percosso con un pezzo di mastello e riportò una ferita al vertice del capo. Ricorse alla Guardia medica.

★ Iersera fu chiamato il dottore della Guardia medica in via dei Giuliani N. 25, ove trovarono il muratore Andrea Ferluga, d'anni 62, abitante in Ponziana N. 217, il quale era stato percosso e calpestato in modo da riportare una contusione al torace ed escoriazioni al braccio sinistro ad al labbro inferiore.

Fra calzolai. L'altra sera, verso le 10, fu arrestato in piazza della Barriera vecchia il calzolaio Antonio S., di 42 anni, abitante in via Petronio, il quale poco prima aveva somministrato una buona dose di pugni al proprio collega Giuseppe Pipan, portinaio della casa N. 7 di via della Tesa, cagionandogli una leggera escoriazione al naso. Quando furono dinanzi all'impiegato che doveva assumerli a verbale, il percosso dichiarò che per simili piccolezze non meritava perdere tempo, e dichiarato che perdonava tutto, se ne andò. L'impiegato allora licenziò anche l'accusato.

Il pericolo corso da una ragazza. Anna C., di 18 anni, abitante in via della Caserma, si recò martedì sera all'Acquedotto per assistere al passaggio delle maschere. Verso le 8, la giovane fu avvicinata da tre individui a lei sconosciuti i quali la circondarono, la accarezzarono, le fecero una quantità di moine e poi la pregarono di accompagnarsi ad essi. La C., che fino a quel momento si era annoiata mortalmente, fece buon viso alla proposta dei tre galanti giovanotti e li seguì. Dopo aver fatto un giro per l'Acquedotto, uno dei tre nuovi amici propose di recarsi a fare una passeggiata in un posto più solitario.

— Za; no se pol gnanca parlar in mezzo a sto bacan! - rispose un secondo - andemo, andemo via de qua!

La giovane, che voleva vedere le maschere, si rifiutò di seguirli ma i tre giovanotti le assicurarono di essere tre gentiluomini e la convinsero a seguirli. La condussero, chiacchierando, fino alla ex piazza dei Foraggi, dove, dopo una breve conversazione essi si sarebbero avventati sulla C., e avrebbero tentato di farle violenza. La ragazza si diede a gridare facendo accorrere una guardia la quale riuscì ad impossessarsi di uno degli arditi giovanotti. L'arrestato palesò poi anche i nomi dei suoi compagni e le guardie si recarono a prenderli nelle loro rispettive abitazioni. Essi sono: Augusto R., di 19 anni, calzolaio, abitante in via Commerciale; Francesco T., di 18 anni, cameriere, abitante in via Tiziano Vecellio ed Antonio T., di 19 anni, meccanico, abitante in via Giuseppe Gatteri.

Falso allarme. Un consigliere superiore di polizia, passando l'altra sera, verso le 11, per la via del Lazzaretto vecchio, vide un individuo dalla faccia sospetta fermo dinanzi al deposito di farine e paste alimentari della ditta Edoardo Calò, al N. 17 di detta via, e, colto dal sospetto che potesse essere il componente di una banda di ladri posto in vedetta, mosse verso di lui. Colui allora se la svignò, e questa circostanza acuì maggiormente i sospetti del consigliere, il quale, per rinvasare senza scrupoli, chiamò una guardia e la mandò a chiamare il direttore del deposito, il quale, apertolo, constatò che tutto era nel massimo ordine e che dentro non c'era anima viva.

Cronaca triste. Ierlaltro verso le 2 del pomeriggio, l'ispettore delle guardie di via Tigor fu avvertito che in una villa di via Bellosguardo c'era una donna che, colta da pazzia, commetteva ogni sorta di stranezze. L'ispettore mandò sul luogo una guardia e questa si trovò alla presenza di una donna sui 35 anni, la quale gridava come una forsennata e si dimenava furiosamente. La guardia riuscì a calmare la sventurata e, fattala salire in una vettura, la condusse alla sale d'osservazione. La poveretta è la cuoca Margherita A., di 36 anni.

Durante il lavoro. Una grossa trave, ieri, cadendo addosso al manovale Santo Olivello, di 46 anni, abitante in via della Fornace 9, gli cagionò una ferita al capo. All'«Igea» gli si dovettero fare alcune suture.

Malore improvviso. Santa Giordani, di 63 anni, abitante in via Valdirivo 6, fu colta ierlaltro, in via della Madonna del Mare, da improvviso malore e stramazzò pesantemente al suolo. I presenti chiamarono una guardia e questa, adagiata la sofferente in una vettura, la accompagnò all'Ospedale.

Cadute. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso Antonio Crisman, di 51 anni, agente, abitante in via del Farneto 28, il quale, cadendo, aveva riportato una distorsione alla mano destra e una ferita all'avambraccio sinistro.

★ Iersera fu [...] cipati. Paesi [...] ato all'Ospitale certo Guerrin[...] l'abbonamento [...] di 80 anni, abitante in via [...] arretrati cent[...] rdi 8, il quale, cadendo giù [...] le, aveva riportato una ferit[...] azza Carlo G[...] rio Pellico N. [...] del capo. Fu accolto nella de[...] sione.

★ Lorenzo [...] di 7 anni, abitante in via della [...] e in se[...] ieri, passando per via, fu spinto [...] sti ai te[...] ente da un ubriaco e, cadendo a[...] italia[...] riportò una frattura all'avambracci[...] o di[...] ro.

★ Il marina[...] ti da[...] ovanni Visich, di 49 anni, ieri, cad[...] distr[...] a bordo di un piroscafo, riportò u[...] ttu[...] erita alla mano destra.

Ricorsero all[...] «Igea».

Lesioni accid[...]tali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Guerincich, di 4 anni, abitante in via dell'Acquedotto 35, per una ferita al naso; Domenico Malusà, di 63 anni, marinaio, abitante in via dei Leo[...] 10 per escoriazioni al parietale destro; Luigi Domio, di 9 anni, abitante in via Bergamasco 18, per una ferita di taglio all'avambraccio destro; Michele Benedetich, di 66 anni, bracciante, abitante in via Rigutti 8, per l'asportazione della prima falange dell'indice sinistro; Giuseppe Barcanovich, di 39 anni, bandaio, abitante in via S. Maurizio 9, per escoriazioni alla mano sinistra.

Lotto. Estrazione del 28 febbr.:

Innsbruck	40	23	60	28	27
Bruna	38	61	27	43	47

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.9, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 752.9.

Ogni giorno una. In un albergo.

Un signore a pranzo, prega un suo vicino di passargli la saliera.

— Mi avete preso per un cameriere?

Il signore, indifferente, chiama il cuoco.

— Desidera il signore?

— Amico mio, volevo farvi le mie scuse, perchè ho preso questo signore per voi.

Teatri e Concerti

Verdi. Oggi, con l'ultima rappresentazione del «Sigfrido», avrà la sua serata d'onore il tenore Fiorello Giraud, al quale il pubblico prepara grandi feste. Lo spettacolo comincierà alle 8 precise.

Il concerto del pianista undicenne Miecio Horszowski, al Verdi. Domani a sera il pubblico triestino avrà l'occasione, avidamente attesa, di giudicare del nuovissimo e strano fenomeno recentemente manifestatosi nel mondo musicale, di quel bambino undicenne, Miecio Horszowski, che s'è rivelato straordinario concertista a Milano e Venezia riportando uno dei più clamorosi successi. Il repertorio del minuscolo pianista non conosce limiti di varietà o di difficoltà tecniche: comprende i nomi di Bach, di Mozart, di Beethoven, di Grieg, di Chopin, dei quali le più difficili composizioni non ebbero mai migliore interprete del Horszowski.

L'annunzio di questo unico concerto è dunque promessa di un vero avvenimento. Horszowski è allievo del Leschetitzki di Vienna; viaggia con l'impresario e con la propria madre.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera. Ore 8. Disp. 35. *Siegfried* in 3 atti, di Riccardo Wagner. Serata d'onore del tenore Fiorello Giraud.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Calipso» da Venezia, «Bosnia» da Metcovich e scali con 42 pass., «Espero» da Venezia con 37 pass., «Africa» da Durban, scali e Venezia con 54 pass., «Cleopatra» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 40 pass.; i pir. a.-u. «Seraievo» da Metcovich, «Lussino» da Cattaro e scali, «Florida» da North Shields, «Albania» da Cattaro, «Salona» pure da Cattaro e scali con 36 pass.; il pir. inglese «Elswick Tower» da Methil; i pir. ital. «Segesta» da Genova e Ancona; «Agrumaria» da Catania, e lo scooner a.-u. «Augusta» da Spalato.

— Partirono i pir. del Lloyd «Metcovich, «Koerber» per Venezia, scali e Durban; il pir. a.-u. «Fram» per Arsa, e il pir. ital. «Alfio» per Alessandria.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «M. Bacquehem» diretto a Calcutta proseguì il 26 p. p. da Suez per Aden; «Moravia» da Trieste proseguì il 27 da Karachi per Bombay; «Austria» da Kobe per Trieste proseguì il 27 da Sciangai per Hongkong; «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 27 a Genova.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I disordini nelle chiese di Francia: mali e rimedi (A. G.). Un gigantesco pesce di febbraio. Un orologio dell'imperatore Massimiliano venduto al Monte di Pietà di Madrid (Manolito). L'esposizione di Milano (Guido Marangoni).

Notiziario. La morte di Cesare de Combi. Curiosa e pietosa storia di due sorelle. Crollo di un pregevole soffitto in una sala da ballo.

Cronaca giudiziaria. Il processo per le truffe al Comptoir d'Escompte.

Mondoaffari. Il risveglio delle fondazioni e delle emissioni in Austria.

Arti, Teatro e Lettere. Stagione wagneriana a Londra.

Ultima Ora. Visconti-Venosta presidente interinale della conferenza d'Algesiras? L'arresto di due generali a Czarskoje Selo. Tutta la polizia di Galatz in arresto per complicità con una banda di scassinatori.

Dalla Provincia Interessante processo per uccisione alle Assise di Rovigno.

28 Febbraio.

Da MUGGIA.

— Un cantiere acquistato da uno sloveno. Sabato scorso si tenne negli uffici municipali l'annunciato volontario pubblico incanto del fondo per uso di cantiere navale, denominato «La Cooperativa». Il prezzo di stima era di 34 mila corone, e salì poi a 40 mila e duecento. Lo acquistò la ditta Gorup.

Da PARENZO.

— Corsi d'innesto.

Il locale Consorzio agrario terrà nel mese di marzo 3 corsi d'innesto per le viti americane, cioè: a Torre dal 1. al 6, a S. Lorenzo del Pasenatico dal 7 al 10 ed a Parenzo dal 12 al 16.

— Concerto Ondricek.

Entro la prima metà del marzo al nostro teatro Verdi ci sarà dato di riudire il mago del violino Francesco Ondricek.

— Malizioso danneggiamento.

Nella tenuta di Fratta, di proprietà del dott. Tomaso de Vergotini, dai soliti ignoti malfattori fu nella notte di sabato appiccato il fuoco a cinque mede di fieno, tagliati sei filari di viti e rubate otto galline con un danno di oltre 1500 corone. Ieri nel pomeriggio la commissione giudiziaria composta dell'aggiunto sig. N. Laurencich, protocollista Papo, si portò sopraluogo per i rilievi di legge.

Da ROVIGNO.

— Il ballo dell'Operaia.

Iersera si diede il ballo a favore di questa Associazione Operaia di m. s. Fu un ballo molto bene riuscito tanto per i numerosi convenuti, quanto per l'allegra animazione che vi regnò. E riuscì nuova prova della viva simpatia che la cittadinanza nutre per l'umanitaria Associazione.

— Il carnevale.

Quest'anno, come del resto negli ultimi anni, il carnevale piazzaiuolo si limitò ad una grande animazione nelle vie, a parecchie maschere, alcune delle quali eleganti; di carri uno solo notevole, quello del corpo corale cittadino. Getto di coriandoli scarso.

— Tribunale circolare.

In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin:

Maria Jaros fu Adolfo, cuoca, di 38 anni, da Zara, dimorante a Pola, per crimine di furto venne condannata a sei mesi di carcere duro; per lo stesso reato Antonio Dusman di Giovanni, muratore, di 31 anni, da Gimino, venne condannato a due mesi di carcere duro;

per crimine di tentato furto Alfredo Novacco di Matteo, senza occupazione, di 20 anni, da Salvore, dimorante a Pola, venne condannato a un mese di carcere duro.

Bizzarria.

Se in un luogo designato
O carissimo lettor
Quattro lettere
Non vuoi por
Un palazzo cupo e splendido
Ecco s'è
Già levato
D'improvviso innanzi a te.

Spiegazione del giuoco precedente:
ASCIA. ASCELLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.—, Staatsbahn 672.50, Alpine 538.—, Lotti turchi 150.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.— (—.—), Disconto 188.50 (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 105.55 (105.55), Meridionali —.— (751.—), Mediterranee —.— (460.—). Parigi apertura dell'Italiana 106.15 poi sino 106.15. Chiusa francese 99.45 (99.25), Italiana —.— (105.15), Spagnuola 94.— (93.52) Banche Ottomane 637.— (633.—) Rio Tinto 1663 (1661) Lotti turchi 143.50 (144.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.35 a 240.90, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.53 a 95.55, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.85 a 100.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.05 a 95.35, Credit 669.50 a 671.50, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 672.25 a 674.25, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 99.45, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.—, Azioni Banca ottomana 637.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 132.—, Rendita Turca unif. 94.67, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.25, Rend. ungh. in oro 4% 95.40, Länderbank 492.—, Lotti Turchi 143.50, Banca di Parigi 1553, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1663.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 15/16, Lombardi 5 1/4, Argento 30 3/8, Rend. Spagnuola 93 1/4, Italiana 104 5/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/4.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.—, Ferrate dello Stato 144.—, Lombarde 24.50.

Caffè. *Amburgo.* 28. Chiusa. Santos good average per marzo 39.—, per maggio 39.50, per settembre 40.30, per dicembre 41.—.

Amburgo 28. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 28. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, per marzo 43.50.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato staz.o. Tendera in Dochets 26. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 62/100, Febbraio-Marzo 5 62/100, Marzo-Aprile 5 63/100, Aprile-Maggio 5 66/100, Maggio-Giugno, 5 69/100, Giugno-Luglio 5 72/100, Luglio-Agosto 5 74/100, Agosto-Settembre 5 73/100, Settembre-Ottobre 5 60/100, Ottobre-Novembre 5 58/100.

Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits: Apert. 165 3/4, Chiusa 164—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 78 3/4, per 3 mesi 77—.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 57.50, per marzo 56.75, marzo-aprile 57.—, maggio-agosto 58.—. flacco

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 15.75, per marzo 15.75, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 23.95, per marzo 23.80, marzo-giugno 23.85, maggio-agosto 23.65. staz.o

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per marzo 29.90, marzo-giugno 30.20, maggio-agosto 30.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 38.50, per marzo 30.—, maggio-agosto 37.50, settembre-dicembre 35.—. flacco

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 20 25-21.— staz.o; bianco per mese corr. 24 3/4, per marzo 24 7/8 calmo, per maggio-agosto 25 5/8, per ottobre-gennaio 26 1/2, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 28. (Chiusa). Per febbraio 16.80, per marzo 16.70, aprile 16.80, maggio 16.95, giugno 17.05, luglio 17.15. calmo

Londra 28. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Febbraio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Segesta	2	Scaricazione
1 a	Gisela	4	»
3	Marianne	3	»
6	Galicia	1	»
9	Venezia	1	»
12 a	Elektra	2	»
12 b	Congo	2	Caricazione
13 a	Orion	1	Scaricazione
13 b	Agrumaria	5	»
14	Thraky	3	Caricazione
17	Imperator	3	»
21	Gemelli	1	Scaricazione
22	Rakoczy	28	»
23	Africa	4	»
24			
25			
Molo I			
» II	Toro	2	Caricazione
Molo IV	Elswick Tower	8	Scaricazione
» »	Clumecky		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

La sottoscritta, mentre deplora che il collegio degli arbitri senza attendere la risposta della scrivente alla lettera pervenutale il 22 c. m., e inserita poi nel «Piccolo» del 25 c. m. dagli arbitri stessi, dia pubblicità a fatti d'indole puramente interna del sodalizio,

protesta contro gli apprezzamenti che gli arbitri, senz'essere interpellati, s'arrogarono di emettere intorno all'agire della Direzione, agire approvato dal congresso del 18 c. m., e perfino dal presidente del collegio arbitramentale dott. B. Benussi, congresso, che esaurì definitivamente una vertenza anche troppo nota.

Tireste, 26 febbraio 1906.

La Direzione
della Lega degli insegnanti

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

GIUSEPPE LUCAS

nell'età d'anni 81, cessava di vivere il giorno 26 febbraio.

Le addolorate famiglie **Lucas** e **Blascovich** ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Albona, 27 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

MARIA ved. BRATINA

nata CRAVOS

dopo lunga e penosa malattia passò a miglior vita.

Le figlie **Antonia** e **Giuseppina** mar. **Cossutta** ed il genero **Pietro**, danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà da Cologna direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia, commossa, tutte quelle gentili persone che, coll'invio di fiori o in altra maniera, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Capo

Famiglia DALLE FESTE.

Trieste, 28 Febbraio 1906.

Ringraziamento

La **Famiglia Tiani** vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che parteciparono in qualsiasi modo al suo dolore per la perdita dell'amato

PASQUALE TIANI

TRIESTE, 27 Febbraio 1906.

†

CESARE de COMBI

deputato e vice-presidente della Camera di commercio, membro della Delegazione municipale

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze.

La consorte **Maria**, a nome pure degli assenti congiunti, affranta da indicibile dolore, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno direttamente al Camposanto Venerdì 2 Marzo alle ore 3 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via del Lavatoio.

TRIESTE, 28 Febbraio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La Direzione della Cassa di Risparmio Triestina

compresa d'intenso dolore, adempie il triste ufficio di comunicare la morte del benemerito collega, il Vice-Presidente Signor

Cesare de Combi

avvenuta quest'oggi improvvisamente.

Trieste, 28 Febbraio 1906.

La Camera di Commercio e d'Industria di Trieste

adempie con profondo dolore il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo Vicepresidente e Deputato al Consiglio dell'Impero

Cesare de Combi

Vicepresidente della Deputazione di Borsa, Membro della Delegazione Municipale,

avvenuto oggi nelle ore pomeridiane.

TRIESTE, 28 Febbraio 1906.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI signorine praticanti per scrittoio, onde iniziarle nella corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese e scrittura macchina. Studio Farneto 3, primo. 2329

CERCASI prontamente ragazza quindicenne prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2349

CERCASI semplice bonne, bambini e lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2313

CERCASI ragazza onesta che sappia un poco cucinare. Indirizzo Piccolo. 2328

CERCASI pulita donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2289

CERCASI apprendista installatore. Urizio, Campanile 15. 2420

CERCASI prontamente prestaservizi. Dalle 7 mattina alle 6 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2421

CERCASI donna servizio. Coroneo 3, II. 2430

CERCASI ragazzo onesto per cartoleria, darebbesi paga. Indirizzo Piccolo. 2428

CERCASI ragazza portare carte ecc. qualche ora pomeriggio. Presentarsi 2-3 pom. Indirizzo Piccolo. 2424

CERCASI prontamente una signora non giovane come direttrice di casa. Via Canova 14, I p., sinistra. 2423

CERCASI donna di cuore che prendesse allattare bambina in casa sua. Rivolgersi via S. Daniele N. 3, Levatrice. 8908

CERCANSI garzone sarte con paga. Via Fabbri N. 2, II piano. 8856

CERCASI prontamente una brava domestica. Indirizzo Piccolo. 2320

CERCASI ragazza per servizi. Via Giovanni Boccaccio 3, porta 5. 2374

CERCASI prontamente ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 2381

CERCASI prontamente sarta per negozio, che conosca taglio. Barriera vecchia 25, manifatture. 8871

CERCASI prontamente serva per signora sola. Lazzaro 6, porta 5. 8875

CERCASI servetta quindici o sedici anni. Silvio Pellico 8, secondo. 8870

CERCASI donna servizi, 8-11. Chiozza 48, secondo, sinistra. 8874

CERCASI conduttore per osteria, con cauzione. Trattoria «Tre Mori», Ghiaccera 7. 8876

CERCASI ragazzetta per bambinaia, soli pomeriggi. Indirizzo al Piccolo. 2406

CERCASI donna di servizio con buoni attestati o raccomandazioni. Piazza Ospitale N. 3 A, mezzanino. 2402

CERCANSI stiratrici e garzone, 4 corone settimanali. - Stabilimento Rosin, via Ronco 6. 2410

CERCASI prontamente donna di servizio, solamente alla mattina. Acquedotto N. 11, porta N. 6. 2359

CERCASI fattorino, pratico della distribuzione latte alle famiglie. Non presentarsi senza buoni attestati. Rivolgersi dalle 10-12 presso «Trifolium», Stadion 18. 2341

CERCANSI cuoca restaurant, serva trattoria, cameriera restaurant, venditrice pasticceria. Stadion 3, primo piano. 2339

CERCASI prestaservizi, due ore mattina, due dopopranzo. Luigi Galvani 3, secondo. 8847

CERCASI prestaservizi. Alessandro Volta 6, quarto piano. 8900

CERCASI prontamente prestaservizi, mattina e dopopranzo. Navali 18. 2366

CERCASI fattorino, lavoro leggero, salario cor. 70 mensili. Offerte scrivere con referenze al Piccolo sub «Fiducioso». 2367

CERCASI prontamente balia sana. Indirizzo al Piccolo. 2398

DOMESTICA non giovane, sappia cucinare, cercasi. Via S. Francesco 34, IV. 8909

CERCASI lavorante sarta uomo, sappia fare occhielli. Ottima paga. Via Olmo 14, casa privata. 8889

AGENTE COLONIALI, che possa essere utilizzato anche per viaggiare, con conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte scritte in tedesco sub «E. D.» inviare fermo posta centrale Trieste. 2365

FABBRICA birra cerca impiegato che possa pure occuparsi dell'acquisizione di clienti. Offerte dettagliate con indicazione dell'occupazione fin'ora avuta e copia dei certificati «K. K. 201» Piccolo. 8824

AGENTI acquisitori per rami incendi e vita, cercansi; quelli non del ramo vengono introdotti. Indirizzo al Piccolo. 873

PIANISTA disposto giro artistico per ottetto cercasi, buonissime condizioni, anche dilettante capace. Offerte Piccolo sub «Ottetto». 2401

SERVENTE capace cerca piccola famiglia, o persona sola, tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 2326

AZIENDA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Fisso ed interessenza. Scrivere sotto «Buona retribuzione» al Piccolo. 2418

PRONTAMENTE cerco pel mio negozio galanterie e giocattoli capace venditore con conoscenza italiano, croato e tedesco. Alessandro Reich, Fiume. 2354

PRESTASERVIZI per lavori domestici cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2323

RAGAZZO 15-16 anni cercasi corone 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2390

GARZONE falegname per mobili, cercasi. Acquedotto 63. Falegname. 2335

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopo pranzo. Fabio Severo 17.. 2377

CUOCA fina con buoni attestati trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 2319

STENOGRAFO tedesco, parla perfettamente italiano, dattilografo, cerca impiego. Offerte «Korrespondent» Piccolo. 8885

SIGNORINA pratica conteggio, bella calligrafia, offresi qualsiasi impiego. Indirizzo Piccolo. 2380

MARITO e moglie sarto, senza figli, ottimi attestati cercano occupazione come portinai. Via S. Anastasio N. 6. 8859

VEDOVA cerca posto come direttrice di casa. Offerte «Direttrice 55» posta centrale. 2317

QUARANTENNE bella presenza, intraprendente, praticissimo commercio, cerca impiego riscuotitore, piazzista, posto fiducia, magazziniere. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 2395

AMMINISTRAZIONE di stabili assumerebbe impiegato regio. Indirizzo al Piccolo. 1915

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo, conosce la tenitura semplice, pratico di tutti i lavori di scrittoio, cerca posto per 1. o 15 aprile. Offerte sub «Deutscher 1520» inviare al Piccolo. 2408

OFFRESI venticinquenne per magazzino, parla italiano, tedesco e slavo. Prega gentili offerte sub «Strebsam» Piccolo. 8904

PERFETTA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, conosce francese, italiano, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Offerte «Indipendente» Piccolo. 8895

PIAZZISTA introdotto negozi commestibili, buone referenze, offresi. Sub «Commercio» fermo posta Barriera. 8855

TRENTADUENNE celibe, esperto, cerca posto quale fattorino, oppure guardiano. Gentili offerte «Esperto 8896» Piccolo. 8886

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, pratica lavori scrittoio, dattilografia, cerca posto. Offerte sub «Comptoirista» Piccolo. 2427

SIGNORINA affettuosa, buona famiglia, condurrebbe passeggio bambini, aiuterebbe faccende domestiche, giornata oppure ore. Scrivere sub «Affettuosa» Piccolo. 8854

PERFETTO saldacontista offresi alcune ore al giorno. Offerte «Saldacontista 26» Piccolo. 2327

DISTINTA signorina offresi quale cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 2388

SARTA Lach raccomandasi famiglie, giornata oppure casa propria. Indirizzo Piccolo. 2415

ISTRUZIONE

IMPIEGATO cerca maestro di lingua italiana. Offerte Piccolo «Maestro lingua». 2340

CERCO insegnante lingua italiana, verso lingua o stenografia tedesca. Gentili offerte sub «Tedesco» Piccolo. 8858

SIGNORA impartisce conversazione, lezioni francese, italiano, anche signori. Indirizzo Piccolo. 2324

PARISIENNE donne leçons de conversation à prix modère. Palestrina N. 2, II, porta 8. 2394

SIGNORA darebbe lezioni dattilografia anche a signori. Offerte «Artemisia» al Piccolo. 2404

SIGNORINA germanica darebbe lezioni tedesche, eventualmente accompagnerebbe al passeggio; miti pretese. Offerte «Deutsch» Piccolo. 8894

STUDIO linguistico-commerciale, Cernè, (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 9769

CONVERSAZIONE, corrispondenza pratica, commerciale, internazionale. Studio linguistico Farneto 3, primo. 2329

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo 2399

DAME distinguée de la Suisse française donne des leçons, conversation, grammaire; prix modéré. S'adresser Piccolo. 1239

AUTORIZZATA scuola di taglio e lavoro, metodo parigino di semplicità e precisione straordinaria. In pochi minuti si eseguisce perfettamente con 3 sole misure qualsiasi modello. Metodo che non ha alcuna rassomiglianza con le teorie usuali. Coroneo 3, II. Jeanne Malusà, diplomata nel 1903 da tre principali accademie a Parigi. 2430

SIGNORINE, signori, adolescenti. Giovedì ore 7 alle 10 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2383

AFFITTANZE

CERCASI per l'agosto, quartiere per prezzo di circa 1800 corone. Offerte sub «B. B. B.» al Piccolo. 2254

CERCASI per scrittoio società anonima, quartiere 4-5 stanze chiare, primo piano con sottostante magazzino circa 100 m² superficie, pressi Meridionale, Posta centrale. Offerte sub «Scrittoio 1906» al Piccolo. 8902

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, costo, centro. Offerte «Abbazia» al Piccolo. 8857

CERCASI prontamente un magazzino grande possibilmente in corte. Scrivere «Prontamente 8914» al Piccolo. 8914

QUARTIERE campagna 3-4 locali cercasi 24 agosto. Offerte Piccolo sub «Flora 825». 2338

CERCASI quartiere camera, camerino, cucina, per agosto. Offerte «Soleggiato» al Piccolo. 8892

SIGNORINA impiegata cerca stanza, costo presso distinta famiglia, vicinanze via Caserma. Offerte sub «Roma» Piccolo. 2419

DISTINTO giovane cerca prontamente stanza, costo, presso famiglia. sub «Pretese» Piccolo. 2369

CERCASI 24 agosto, quartiere tre stanze, camerino, cucina, una ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «A. C.» Piccolo. 2396

MAGAZZINO per lavotatorio mobili, anche in corte, però chiaro; circa 70 metri quadrati e quartiere 2 camere, cucina possibilmente vicino, fra via Farneto e Settefontane cerca per agosto falegname Acquedotto 63. 2335

SIGNORINA impiegata presso primaria ditta, causa lutto recente, cerca stanza vuota. Offerte «Impiegata 100» Piccolo. 2372

AFFITTASI stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 2392

AFFITTASI una bella stanza ammobiliata. Acquedotto N. 35, secondo piano, vis-à-vis la Scuola. 8888

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, signore solo. Via Nuova 20, primo. 8887

AFFITTASI stanza vuota. Via S. Nicolò N. 29, terzo piano. 8881

AFFITTASI camera ammobiliata. Corso 41, scala II, interno, primo piano. 8880

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata e stanza due letti. Barriera 18, terzo. 2396

AFFITTASI anche prontamente, negozio con roulet, principio Barriera vecchia, adatto per terraglie, cartoleria, ottico, bottiglieria, drogheria e per molti altri articoli. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 8878

AFFITTANSI caffè, osteria, 30 fior. mensili, cucina economica. Trattoria «Tre Mori», via Ghiaccera. 8876

AFFITTANSI prontamente camera e cucina, acqua, città, cor. 258. Indirizzo Piccolo. 2353

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Ireneo 3, porta 7. 2397

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 18, secondo. 8872

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, comodo cucina. Via Caserma 14, quarto, porta 19. 8873

AFFITTANSI prontamente camerino, letto. Via Giuseppe Gatteri 26, porta 10. 8867

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, quarto, destra. 8865

AFFITTASI stanza ammobiliata, per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 8868

AFFITTASI prontamente stanza grande, vuota, uso scrittoio, ingresso libero. — Geppa 15, primo. 8864

AFFITTASI prontamente cameretta vuota, comodo cucina. Alessandro Volta 8, V, sinistra. 8860

AFFITTASI presso signora sola, stanza con costo, anche donna. Indirizzo Piccolo. 2373

AFFITTANSI letto, prontamente, due camere per 24 marzo, vuote oppure ammobiliate, volendo comodità cucina. S. Nicolò 31, quarto. 2343

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, vista mare. Sanità 5, terzo, destra. 2316

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, centro, escluso donne, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2315

AFFITTASI in campagna, Roiano, via Montorsino 309, bella camera ammobiliata, eventualmente comodo cucina. Informazioni presso Danelutti, Barriera 5. 2318

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, II. 8913

AFFITTASI prontamente stanza, due letti. Via S. Caterina 1, primo. 8912

AFFITTASI prontamente stanza vuota, eventualmente comodo cucina, acqua. Istituto 32, secondo, destra. 8853

AFFITTANSI camera due persone, comodo cucina, camerino vuoto. Artisti 8, quarto. 2312

AFFITTASI prontamente al Giardino pubblico elegante camera ammobiliata due finestre, stupenda vista, senza vis-à-vis. Via Giulia 9, II, porta 8. 8903

AFFITTANSI una stanza ammobiliata e una grande vuota. Indirizzo Piccolo. 2362

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con costo. Via Nuova 17, I. 2422

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere 26, II, p. 12. 2361

AFFITTASI camera per due amici sul davanti. Via Madonnina 15, II piano. 2358

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata grande, soleggiata, più piccola stanzetta pressi Meridionale-Posta. Indirizzo Piccolo. 2413

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo. Piazza Nicolò Tommaseo 1, terzo. 9770

AFFITTANSI presso famiglia tedesca una o due belle stanze con gas, stufa, comodità dell'ascensore. Indirizzo al Piccolo. 2393

FAMIGLIA cederebbe metà di quartiere, 2 stanze sul davanti, comodo cucina, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2362

VEDOVA distinta affitta splendida stanza vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 2403

ACQUEDOTTO affittasi agosto quartiere due splendide stanze soleggiate, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2429

DISTINTA famiglia tedesca affitta elegantissima camera con costo buonissimo, per uno o due signori. Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 2363

STANZA bene ammobiliata affitto, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 2352

STANZA vuota in campagna, stupenda vista, due minuti dal tramway, presso piccola famiglia, affittasi a distinta signora o signore; eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2405

STANZA ammobiliata, buonissimo costo, prezzo mite, uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 2417

QUARTIERI 2 camere, cucina; 2 camere, cameretta, cucina, affittansi prontamente. Vi aoIrricelli 7 pressi Giardino pubblico (acqua, gas). Rivolgersi sopraluogo dalle 3 alle 4 pomeridiane. 8907

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 8906

DA affittare quartieri in campagna di quattro e due stanze. Indirizzo Piccolo. 2364

25 fiorini stanza in compagnia distinto signore, ottimo costo, vino, frutta, feste dolce, lavatura, illuminazione compreso. Indirizzo Piccolo. 2346

PIAZZA Borsa affittasi stanza, ingresso libero, gas. Indirizzo Piccolo. 2425

BOTTEGHE e magazzini vicino piazza Barriera affittansi. Locali adatti uso caffè, con cucina, cantina e cortile. Via Istituto 4. 8883

BELLA stanza ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Via Barriera 23, secondo. 8839

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 8756

MAGAZZINO posizione centrica affittasi condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo 2082

PRONTAMENTE affittansi tre stanze, ripostiglio, cucina, acqua, gas. Olmo 6. 2077

MAGAZZINO vasto, asciutto, affittasi prontamente fino agosto a condizioni vantaggiose. Offerte ed informazioni presso la ditta Caro e Jellinck, via Romagna 2. 2321

SIGNORE trova stanza ammobiliata, costo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2351

RESTAURANT all'Istria, Pisino, posto posizione centrica verrebbe prontamente affittato verso modiche condizioni e garanzia. Rivolgersi al proprietario. 1904

ELEGANTE quartiere sei stanze, accessori affittasi prontamente Piazza Valle 2. 2342

DUE stanze ammobiliate per due, tre signori, volendo costo, o per uso scrittoio affittansi. Via Nuova 37, I. 8848

QUARTIERI piccoli 3 e 2 camere postici e V piano, acqua, gas illuminazione e calefazione, doghe, closets, affittansi per agosto. Prezzo 520-640 corone. Stabile nuovo. Via Istituto 4. 8884

SUBAFFITTANSI 24 marzo fino 24 agosto 3 stanze, anticamera, cucina, acqua, gas, I piano, via Nuova, corone 300. Indirizzo Piccolo. 2387

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8551

VILLINO compero, Barcola, S. Andrea, Rossetti, 5-6 stanze, gas, acqua, oppure fondo per fabbricarlo. Offerte con prezzo sub «Villino» Piccolo, esclusi mediatori. 2368

DA vendere realità in Scorcola, Comune di Trieste, estensione 5500 tese quadrate circa, casa domenicale e casa colonica. Cava di pietra arenaria. Indirizzo al Piccolo. 2364

VENDESI grandissimo assortimento stanze complete, mobili lucidi singoli, attaccapanni, scrittoi; a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 2222

VENDONSI mobili cucina completa, eleganti, nuovi, scrittoio noce, lavamano, credenza, terraglie. Indirizzo Piccolo. 2213

VENDONSI diversi mobili di camera e cucina, causa partenza, buonissimo prezzo. Via Nuova 49, I. 2431

VENDONSI carretto trasporto latte per cavallo, tostatura, macinazione, macchine in opera, affare ottimo. Acquisterebbesi cutter. Torre bianca 14, magazzino. 2411

VENDESI causa lutto splendido vestito viola, nuovissimo, statura media. Rivolgersi via Nuova 39, I, sinistra. 2345

VENDESI prontamente piccolo negozio manifatture benissimo avviato. Indirizzo al Piccolo. 2348

VENDESI casa campagna saldo prezzo corone 6000. Indirizzo Piccolo. 2336

VENDONSI mobili da cucina. Belvedere 8. Falegname. 2357

VENDESI letto con susta. Via Madonnina N. 4, porta 11. 8851

VENDESI cucina economica, buona posizione, molto lavoro. Via Belvedere N. 63. 2347

VENDESI bottega barbiere bene avviata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2325

VENDONSI prontamente una stanza matrimoniale nuova per sposi, vetrina di cucina, bellissima libreria opaca, divanetto e poltrone, due chiffonniers usati. Chiozza 15, II. 2375

VENDESI cane giovane. Indirizzo al Piccolo. 2314

VENDONSI bellissimo attaccapanni artistico assoluta novità, specchio dorato 120 per 200, prezzo occasione. Sette fontane angolo Donadoni 855, lavoratorio. 8863

MOBILI in buonissimo stato e violoncello vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2392

VENDO Singer ottimo stato, fiorini 15. Via Alighieri 15, mezzanino. 8866

MACCHINA fotografica 9 per 12, perfetta, con accessori, vendesi metà prezzo. Piazza Goldoni 8, II, porta 10. 2337

VIOLONCELLO buonissimo vendesi. Via S. Francesco 34, IV. 8909

VENDO diversi vestiti mezza stagione, cappotti, calzoni uomo usati in buonissimo stato. Vestiti, cappotti, bluse, stola signora e diversi oggetti d'oro. Scorzeria 1, porta 14. 8910

STABILE signorile nella miglior posizione di Trieste vendesi, buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 2344

STABILE nuovo venderebbesi, saldo prezzo cor. 18.000 che renderebbero 13% netto. Per chi non disponesse ora dell'intiero importo, intavolerebbesi l'eventuale differenza. Scrivere sub «13%» al Piccolo. 8891

SPILLA 12 brillanti smeraldo vendesi occasione, fior. 120. Piazza della Borsa 9. 8899

CAMERA da letto fina, legno raro, vende falegname. Acquedotto 63. 2335

FONDO vendesi paraggi via Tesa, 3000 tese, Corone 80. Indirizzo Piccolo. 2412

BRILLANTI, solitari, orecchini, occasione vendonsi fior. 140. Piazza della Borsa 9. 8899

CARRETTO quattro ruote per cavallino vendesi. Rivolgersi magazzino foraggi, via Giuseppe Parini. 2426

OCCASIONE. Letti completi moderni, chiffonnier, lavamano marmo, specchio, splendido divano con galleria, due materassi nuovi crine nera animale (finissima) altri mobili vendonsi. Foscolo 26, I.

OCCASIONE vendo due letti per fiorini 18. Via Dante Alighieri N. 6, in corte. 8911

LAMPADA a petrolio per appendere al soffitto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2391

24% occasione, vendo stabile città, esente imposte sette anni, due passivi, il saldo di fior. 15.000 rende netto fior. 3600 annui. Esclusi mediatori. Chero, Corso 31, secondo. 8835

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2278

MOTOCICLETTE usate, prezzo occasione. Piazza Caserma 3, Egger. 2114

MACCHINA da scrivere Remington, ottimo stato, cedesi verso cassa. Indirizzo Chiozza 25, pianoterra, sinistra. 8834

FALEGNAME vende stanze letto matrimoniali opache, prezzo mitissimo. Via del Monte 16 (corte). 8893

REMONTOIR garantito argento doppia cassa fior. 4.50 occasione, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano 2. 8898

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITI ciondoli orologio signora argento e medaglione celeste-oro; pregasi rinvenitore depositare Piccolo ricevendo adeguata ricompensa. 2311

SMARRITA cagna volpina risponde «Piccia». Portare Acque 22, osteria; mancia generosa. 2370

ORECCHINO terrazzo brillanti, smarrito martedì percorrendo Torrente, angolo piazza Goldoni. Generosissima mancia portandolo Piccolo. 2324

POVERA donna smarrì portamonete con circa 22 corone, per pagare la mesata d'una creatura a costo; onesto rinvenitore farebbe opera pia depositandolo al Piccolo. 2432

CREPE sciarpa rossa seta, smarrita lunedì sera, Caffè Specchi, Corso. S. Caterina, Hacker. Rinvenitore mancia portandola Piccolo. 2400

SMARRITO portamonete con due chiavi; mancia portando chiavi al Piccolo. 2416

SMARRITO martedì sera chatelaine e orologio signora N. 2240, inciso I. J.; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 2414

POVERA ragazza smarrito gilet quadrigliato; prega portarlo Nicolò Machiavelli 34, I. 8869

DIVERSI

ANTONIETTA ringraziovi Vostra gentile accoglienza. Non sarebbe possibile tempo permettendo prossima domenica una gita senza forestieri? Eventualmente pregovi indicare sub gita luogo da Voi destinato. 2338

ANELLO. Vi scrivo alle quattro di notte, appena tornato a casa, con la mente piena di Voi, di Voi, di Voi. Penso, che forse in questo momento Voi ahimè... Porterò con me la tristezza infinita dei Vostri occhi e il tremito della voce carezzante. Scrivetemi e andate a messa. 9767

STEFANIA. Verrete questa sera 8½. Luogo di martedì. Felice. 2407

SIGNORINA Olga, non ebbi il piacere di vederla al Ballo dei Fiori, che vuol dire? Favorisca questa sera alle 7¼ medesimo luogo di lunedì. Nino. 2330

F..... Inserzione ieri non pubblicata, aggiungo: vivo in Fortezza. Addio per sempre. 8861

CARLO. Come ha passato gli ultimi giorni di carnovale? Cordiali saluti da chi pensa a Lei N. N. B. 8843

OLIMPO. Venerdì 2 marzo. 2384

GINO. Se avete interesse conoscere bella carta rosa (atrio cavalchina) scrivete fermo posta centrale sotto «Armando» indicando rendez-vous. 8879

BEBE' LILLA (Giovannina? Guido) Ballo fiori; burbero commiato, datoti al Buffet, conseguenza del mio carattere impetuoso, voglimi scusare; desiderando parlarti, pregoti scrivermi sotto mio nome. Banco Caffè Centrale. 2355

PERSONA civile 45 anni, con arte, piccolo risparmio, desidererebbe contrarre matrimonio con ragazza 30-40 anni, religione indifferente, buona, sana, con reciproca posizione. «Nilo azzurro» Posta restante centrale. 2356

REMEMBER ritira. 8406

PIA. Vanità il presente, il passato fu amore il futuro... spera felicità. Se mi è lecito sperare, risponda gentilmente sub mio nome, centrale. R. 9768

F.... Se potessi parlarti una volta ancora, mi rassegnerei. Così resto sconsolata. La tua povera.... 8862

EMMA. Ritirate lettera Tergesteo sotto vostro nome e cognome. P. 8877

STELLA ringraziοti. Bramo rivederti quanto prima. Saluti. Armando. 8916

FERR... riceverai lettera. Salutandoti O. K. 2360

SIGN. B. B. alla posta nulla trovai. Ritirate posta Foscolo indirizzo antecedente. E. B. 9766

SIGNORA trentaquattrenne, tedesca, vedova d'impiegato, in buone condizioni finanziarie, colta, stanca della solitudine, desidera, a scopo di matrimonio, fare la conoscenza con signore adatto, 35.45 anni. Offerte tedesche sub «Stilles Glück» fermo posta Trieste. 8850

SIGNORINA quarantenne, educata, avente per impianto casa, sposerebbe signore distinto, buona posizione. Offerte «Aufrichtig» posta Stadion, verso scontrino. 8852

CAPITALISTI! I. r. altolocato impiegato, emolumento 26.000 corone annue, cerca prestito 3.000 corone, cambiali scadenze mensili, buon interesse. Offerte non anonime «Interesse» Piccolo. 8901

CERCANSI per ingrandire lucrosissima industria cor. 3000, buone referenze a disposizione, eventualmente garanzia. Restituzione da convenirsi. Offerte «F.» fermo in posta centrale. 8845

DISPONIBILI 60.000 corone 4% prima ipoteca centro, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2098

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

AFFITTANSI quartieri, magazzini, osteria; prego rivolgersi via Chiozza 18, Thaller. 8905

VENDESI spaccio vini; cercasi conduttore osteria, paga. Caffè all'Acquedotto Babini C.o 8896

CERCO per fuori due istitutrici, conoscono a perfezione una tedesco, francese, altra italiano, tedesco, piano, nonchè cuoco, dispensiere, cocchiere. Offro bonne tedesca, bambinaia (Kinderfrau), domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7.

GRANDE scelta di quartieri, villini, magazzini. Indicazioni gratuite: Trieste Office, via San Giovanni 18 (angolo via Torre bianca) Telefono 1473. 8897

90 fiorini, fino costo, pranzo, cena variata, vino, frutta festa dolce, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2346

BRILLANTI. Chi vuole acquistare d'occasione orecchini (anche solitari), anelli, broches di splendidi brillanti, perle, smeraldi, collane di perle a prezzi incredibilmente bassi scriva sub «Brillanti» Piccolo. 2379

ISTANZE, ricorsi, scritture diverse, redige dalle 4 alle 7 pomeridiane, Ufficio via Sebastiano 1, primo. 8798

AVETE lampade vecchie? Desiderate averle nuove? Rivolgetevi: Ernesto Rocco, Nicolò 11. 8582

CANZONETTE nuovissime, grande successo, «Lamento Brunista» musica Chiesa Broghiera, cadauna canto-pianoforte (o pianoforte solo) cor. 1.20; spedisconsi Provincie antecipando cadauna cor. 1.30. Stabilimento Schmidl, piazza Grande ed unica filiale Corso 41. 2224

SIGNORI di qualsiasi ceto (anche senza sostanze) che desiderano ammogliarsi, ricevono informazioni confidenziali su signore con dote da 5-200,000 marchi. Inviare l'indirizzo a Fides, Berlino 18.